Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 115 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 14 Maggio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,16 - 5,60 - Abbonamento Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 125 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 5-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-233

IL DUCE E' OGGI A GENOVA

L'attesa internazionale per il discorso che Mussolini pronuncerà oggi alle 11

A bordo della «Cavour»

GAETA, 13

Alle ore 16 è qui arrivato in automobile da Roma il Duce per prendere imbarco sulla corazzata «Cavour» a bordo della quale si recherà a Genova.

Accompagnato dalle LL. EE. i Ministri Ciano, Starace e Alfieri e dal Segretario particolare S. E. Sebastiani, ha attraversato le vie della città pavesate di tricolori e di drappi serici, tra le più esultanti acclamazioni dell'immensa folla che si assiepava dietro tutte le Organizzazioni fasciste, schierate all'ingresso della città fino al porto militare, mentre le musiche suonavano gli inni della Rivoluzione.

Giunto al porto, il Capo del Governo è stato ossequiato dal Sottosegretario di Stato alla Marina Cavagnari, dal comandante del Dipartimento del basso Tirreno, dal Prefetto di Littoria, dalle autorità civili e militari e dalle gerarchie della Provincia. Il Duce ha rapidamente passato in rivista la compagnia d'onore della Regia Marina ed una centuria della Legione «Coriolano». Quindi, a mezzo di un motoscafo, si è recato a bordo della «Cavour», mentre le navi della prima squadra sparavano le salve di rito e gli equipaggi schierati sulle tolde lanciavano il saluto alla voce.

Alle ore 17 la «Cavour» preceduta dalla flottiglia dei cacciatorpediniere e seguita dagli altri incrociatori della prima squadra, è uscita dal porto, iniziando il viaggio per Genova. La popolazione, assiepata lungo le rive, ha fatto al Duce, con sventolio di cappelli e di fazzoletti, un'altra calorosa manifestazione di omaggio. Al largo di Gaeta, le navi della prima squadra saranno raggiunte da quelle della seconda squadra provenienti da Napoli ed insieme proseguiranno per Genova.

Fervida vigilia nella Superba

GENOVA, 13

Il Duce, come già nel 1926, **sabato mattina giungerà a Genova dal mare, e i genovesi apprezzano molto questo suo gesto altamente significativo, che suona riconoscimento della potenza del primo porto del Mediterraneo, dal quale si partono navi per tutti i mari del mondo, dal quale si snodano traffici per ogni continente.**

Il Duce giungerà a bordo della «Conte di Cavour», sull'albero di maestra della quale sarà inalberato l'azzurro gagliardetto col Fascio dorato, insegna del Capo del Governo.

La scorta d'onore delle due squadre

Attorno alla «Cavour», saranno le navi della prima squadra, al comando di S. E. l'ammiraglio Riccardi, e formate dalla prima Divisione, comandata dall'ammiraglio Iachino, e cioè: «Giulio Cesare»; «Fiume»; «Gorizia»; «Zara» e «Pola».

Seguiranno quelle della seconda Squadra, al comando dell'ammiraglio Vladimiro Pini, con la seconda Divisione, composta dalle navi: «Trieste»; «Trento»; «Bolzano», con la settima Divisione comandata dall'ammiraglio Mengotti e composta dalle navi: «Eugenio di Savoia»; «Attendolo»; «Duca d'Aosta»; con la Divisione comandata dall'ammiraglio Barone e composta dalle navi: «Alberto da Giussano»; «Giovanni dalle Bande Nere»; «Colleoni», nonchè dalla quarta Divisione comandata dall'ammiraglio Romagna Manoia e composta dalle navi: «Da Barbiano»; «Diaz»; «Cadorna».

A queste 18 navi di grande portata, faranno seguito quattro esploratori: «Usodimare»; «Da Noli»; «Tarigo»; «Vivaldi», nonchè un gran numero di cacciatorpediniere ed oltre 40 sommergibili.

Un complesso, così, di due Squadre e di sei Divisioni che rappresenteranno un insieme veramente degno di scortare l'Uomo che la Marina da guerra dell'Italia fascista ha potenziato al punto da renderla una delle più potenti del mondo.

La «Conte di Cavour» rallenterà entrando in porto e fermerà in avamporto. Il Capo scenderà e prenderà posto su un motoscafo veramente di eccezione. Si tratta dell'«Alcione», il «mas» di Gabriele d'Annunzio, che già da tempo trovasi ormeggiato nel porticciolo «Duca degli Abruzzi».

Sul motoscafo il Capo passerà dinanzi ai moli e alle calate, dove saranno tutti i lavoratori del porto: questi nostri lavoratori che per il Duce hanno sempre avuto una dedizione assoluta; la loro affettuosa fedeltà i lavoratori del porto di Genova l'hanno dimostrata lavorando senza sosta al decongestionamento del porto di Massaua, all'inizio della guerra etiopica; l'hanno dimostrata con l'essere primi sempre in ogni iniziativa, ultima delle quali l'offerta di 50 mila lire di indumenti di lana per i combattenti di Spagna.

Ecco pertanto l'elenco delle opere che il Duce inaugurerà nei tre giorni di permanenza nella Dominante del Mare:

Casa della Giovane fascista, in corso Monte Grappa; Gruppi fascisti di Sturla e di San Martino, che assumono i nomi di Federico Florio e Nicola Bonservizi; Case littorie di Pra, Busalla, Chiavari, Sestri Levante; Casa del Mutilato in Genova; Casa per orfane dei Caduti della Milizia a Santa Margherita; Casa della Giovane fascista marinara Ugo Caccialupi nel porticciolo «Duca degli Abruzzi»; palazzo della Previdenza Sociale in piazza della Vittoria.

Ed ecco le opere che il Capo visiterà: Casa della Federazione fascista, in piazza Corridoni; Casa dello Studente, in corso Giulio Cesare; Ospedale di San Martino; Cliniche universitarie; Piscine municipali in Albaro; numerosi stabilimenti del Gruppo Ansaldo; la Camionale Genova - Valle del Po; la Colonia montana della Federazione fascista in Savignone; l'area e lo specchio acqueo dove sorgerà il grande aeroporto.

Il Duce, infine, porrà la prima lamiera della grande corazzata da 35 mila tonnellate «Impero», e questa simbolica cerimonia si svolgerà con attorno 100 mila persone, tutti i lavoratori del Gruppo Ansaldo e le loro famiglie.

Il Duce inoltre passerà in rassegna un complesso di 50 mila dopolavoristi e di 11 mila combattenti, ed assisterà alla superba sfilata di 12 Camicie nere dei battaglioni di guerra e delle legioni di Genova, Imperia, Spezia, Savona, Alessandria, Tortona, Cuneo, Casale, Asti, che saranno comandati dal luogotenente generale Montagna, il valoroso comandante del 6. Raggruppamento Camicie Nere nella guerra d'Etiopia.

In ogni punto dove il Capo si recherà, dove transiterà, sarà accolto dall'entusiasmo e dalla passione del popolo e delle Camicie nere della nostra provincia che ha l'onore e il vanto di contare nei suoi ranghi il secondo Fascio d'Italia — quello di Sampierdarena — e il terzo — quello di Recco — sorti il 24 marzo 1919, subito dopo il Fascio primogenito.

Per solennizzare la venuta del Duce, il Comune, la Provincia e il Consorzio del Porto hanno deliberato di assumere in ruolo organico tutti i loro dipendenti che fino a ieri erano considerati avventizi. Sono così circa 1000 impiegati che vengono a beneficiare di questo provvedimento. Inoltre il Consorzio del Porto ha disposto di iscrivere nei ruoli tutti i lavoratori del ramo industriale che sino ad oggi ne erano esclusi.

Per rendere onore al Duce sono convenuti nella nostra città reparti dell'Esercito e della Marina, e sono fra essi 3 mila allievi delle scuole specialiste del Corpo Reali Equipaggi di Pola e la Spezia.

Ha assunto il comando della brigata marina il contrammiraglio Lombardi, che stamane, alla testa dei suoi marinai, si è recato a rendere omaggio ai Caduti fascisti e all'arca dei Caduti in guerra.

La radiocronaca della giornata del Duce

ROMA, 13

LE STAZIONI DELL'EIAR IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL DUCE A GENOVA, EFFETTUERANNO OGGI SABATO LE SEGUENTI TRASMISSIONI:

ORE 9.45: RADIOCRONACA DELL'ARRIVO DEL DUCE.

ORE 10.45: RADIOCRONACA DA PIAZZA DELLA VITTORIA E TRASMISSIONE DEL DISCORSO DEL DUCE IN COLLEGAMENTO CON VARIE STAZIONI ESTERE.

ORE 20.20: RADIOCRONACA DELLA POSA DELLA PRIMA LAMIERA DELLA CORAZZATA «IMPERO» (registrazione).

ORE 21: TRASMISSIONE DA PIAZZA CORVETTO DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALL'O. N. DOPOLAVORO.

Le genti dell'Impero rinnovano il giuramento di fedeltà alla Maestà del Re Imperatore

Il Sovrano atteso in Libia

ROMA, 13.

Stamane, in forma solenne, capi e notabili di tutto l'Impero, uniti coi vecchi e fedelissimi libici eritrei e somali, si sono recati alla Reggia a rendere omaggio a Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Poco prima dell'ora fissata per la solenne udienza reale, il gruppo pittoresco che si è riunito al palazzo della Consulta contigua alla Reggia attraversa la piazza del Quirinale, guidato da alti funzionari del Ministero dell'Africa Italiana.

Una piccola folla sosta al passaggio del breve corteo splendente di sete, di ori, d'armi orientali magnifiche.

Tutti incedono fieri compresi dell'onore di essere ricevuti dal grande Sovrano vittorioso. All'ingresso della Reggia salutano marzialmente la sentinella poi la bandiera e, attraverso il cortile, sostano ai piedi della scalea d'onore.

Nella sala del Trono

Giunge ora, in grande uniforme, il Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana, generale Teruzzi, il quale ricevuto dai mastri delle cerimonie principe Ruffo e marchese Marini, ascende la scalea.

Al sommo, il primo mastro delle cerimonie, conte di Sant'Elia accoglie il Sottosegretario e lo guida per le sale dell'appartamento d'onore fino a quella del Trono, ove lo introduce alla presenza augusta del Sovrano. Salgono ora anche i capi e notabili e attraversano, ammirando estatici, la sala degli svizzeri, ove sono schierati i corazzieri in grande uniforme, la prima «sala degli stucchi» dove sono gli staffieri in livrea rossa di gala, la seconda «sala degli stucchi» le due «sale verdi», quella del «balcone», il salotto di San Giovanni, sostando infine nel salone giallo che precede immediatamente la sala del trono. Essi sono abbagliati dallo splendore delle sale, dai marmi, dagli arazzi, dai quadri, dalle uniformi.

Frattanto il generale Teruzzi, chiesto l'assenso del Sovrano, appare sulla porta che si schiude e li introduce. La grande sala del Trono, vasta ed imponente, illuminata di luce calda che anima gli ori e la porpora, appare a questi fedelissimi, giunti da ogni parte dei nostri domini di oltre mare, severa e maestosa. Il Re Imperatore è sul Trono sotto il grande baldacchino di velluto cremisi a pesanti frange d'oro. Ai lati sono due corazzieri, statuariamente immobili, e, presso i gradini, i membri delle Case civili e militari di Sua Maestà. La visione attrae profondamente gli ospiti, sensibilissimi al fascino della regalità, fierissimi dell'alto onore che è stato loro concesso. Il Sovrano indossa la grande uniforme di Primo Maresciallo dello Impero e reca il Collare della SS. Annunziata.

Il generale Teruzzi ordina il «*Saluto al Re*».

La sala risuona delle voci dei libici che lanciano, all'unisono, il loro possente «Viva il Re», levando il braccio nel saluto romano.

Gli altri tutti eseguiscono il saluto nelle forme tradizionali; prosternandosi o inchinandosi profondamente.

«Saluto al Re»

Il generale Teruzzi pronuncia quindi le seguenti parole:

«Maestà, ho l'onore di presentarVi i rappresentanti delle popolazioni della Libia e dell'Africa Orientale italiana, convenuti a Roma nel secondo annuale della fondazione dell'Impero per rendere solenne atto di omaggio alla Augusta persona della Maestà Vostra.

«Essi sentono profondamente l'onore che la Maestà Vostra ha fatto loro nell'ammetterli alla Vostra presenza e desiderano rinnovare il giuramento di fedeltà alla Vostra Casa ed alla bandiera dell'Italia fascista.

«Molti dei presenti hanno già dato prova sui campi di battaglia della loro assoluta devozione alla Dinastia Sabauda, tutti sono pronti a compiere il loro dovere a prezzo di qualsiasi sacrificio per la maggior gloria dell'Impero sul quale felicemente regnate. Consentite, Maestà che i maggiori esponenti dei popoli del Vostro Impero umilino ai piedi del Vostro Trono l'espressione dei loro sentimenti di fedeltà».

I rappresentanti delle varie popolazioni — che vengono successivamente presentati a Sua Maestà dal Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana — pronunciano i seguenti indirizzi di devoto omaggio.

Il principe Suleiman Caramanli, per le popolazioni della Libia, ha detto:

Libici fedeli

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria umilmente preghiamo la Maestà Vostra di voler accogliere l'espressione di quella grande devozione che tutta la popolazione della Libia ha per la Maestà Vostra e che noi in questo solenne momento, in nome di tutti i libici, Vi riconfermiamo. Devotamente porgiamo i sensi della nostra profonda gratitudine, essendoci stato concesso il bene supremo di essere ammessi al cospetto della Maestà Vostra. Questo giorno si eternerà nella nostra memoria e la visione della Sacra ed Augusta persona della Maestà Vostra non scomparirà giammai dai nostri occhi.

«Maestà, dal giorno in cui Dio volle concedere alle popolazioni libiche il grande privilegio di essere guidate sul cammino della civiltà e della giustizia nel nome della Maestà Vostra, noi abbiamo cominciato a comprendere cosa siano potenza, gloria e benessere e a sentirci veramente forti e protetti dalle leggi. Tutta la popolazione mussulmana della Libia è profondamente riconoscente per tutto quello che nel nome della Maestà Vostra è stato fatto per il suo bene.

«Le popolazioni della Libia hanno avuto la fortuna di poter dimostrare in varie circostanze quanto siano forti i sentimenti della loro fedeltà e del loro amore verso la Maestà Vostra; per questo esse confidano che Vi degnerete guardare sempre ad esse con paterna benevolenza.

«Maestà, nel nome di tutta la popolazione della Libia, che con la più grande esultanza si appresta ancora una volta a ricevere la Vostra visita noi eleviamo in questo solenne momento a Dio la nostra preghiera perchè conceda gloria, potenza e bene alla Sacra e amata Persona della V. M. e alla Vostra Reale ed Imperiale Famiglia. Viva il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia».

Giuramento amhara

Ras Hailù Teclehaimanot dice:

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria noi vi preghiamo umilmente di voler ricevere il giuramento di ubbidienza e di fedeltà che a nome di tutta la popolazione amhara dell'Impero, Vi rinnoviamo. Sotto il glorioso Regno della Maestà Vostra il popolo etiopico vede schiudersi un avvenire di progresso e di civiltà ed è con animo riconoscente che tutti i Vostri sudditi formulano per mio mezzo in questo giorno gli auguri più fervidi perchè Dio conceda alla Vostra Maestà ed alla Reale ed Imperiale Famiglia ogni felicità ed ogni bene. «Viva il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia».

L'Abuna Johannes così si esprime:

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria, mi sia concesso di innalzare fino a Voi l'espressione di devozione e di omaggio di tutto il clero copto d'Etiopia. E' sotto il Regno glorioso di Vostra Maestà che la chiesa etiopica ha visto la vittoria della propria secolare, giusta aspirazione. La benedizione di Dio che dal più profondo del cuore invochiamo sull'Augusta Persona di Vostra Maestà e della Sua Imperiale e Reale Famiglia, non è quindi che la manifestazione spontanea dei nostri cuori riconoscenti e devoti. Viva il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia».

La Sceriffa Alauja El Morgani, pronuncia le seguenti parole:

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria mi sia concesso di elevare fino a Voi l'espressione della devozione di tutte le popolazioni mussulmane dell'Impero, che hanno l'orgoglio di essere tra le più fedeli alla Sacra ed Augusta Persona della Maestà Vostra. I mussulmani sanno che, all'ombra del Vostro Trono, hanno riconquistato la più piena libertà di professione del loro culto e s'avviano a raggiungere rapidamente un superiore livello di civiltà. E' per questo che tutta la popolazione mussulmana innalza a Dio onnipotente la sua più fervida preghiera perchè la Maestà Vostra e la Vostra Reale ed Imperiale Famiglia abbiano vita lunga e felice ed il Regno di Vostra Maestà conquisti sempre nuova potenza e nuove glorie. Viva il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia».

Omaggio tigrino

Il Deggiac Hailè Sellassiè Gugsà così parla:

«Maestà, ai piedi del Vostro potente Trono Vi preghiamo umilmente di voler gradire l'espressione del nostro devoto omaggio. E' onore insperato per me di poter rinnovare in questa circostanza alla maestà Vostra il giuramento di fedeltà delle popolazioni tigrine dell'Impero, nella certezza che sotto il Vostro glorioso Regno esse sapranno percorrere un cammino fecondo di progresso e di civiltà. La riconoscente devozione di tutta la nostra gente fa sgorgare spontanea dal cuore una preghiera fervidissima perchè Dio onnipossente conceda alla Maestà Vostra ed alla Vostra Reale ed Imperiale Famiglia sempre nuova felicità e maggiore gloria. Viva il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia».

Il deggiac Belenè Barachì dice:

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria, Vi preghiamo umilmente di voler gradire l'espressione di devota obbedienza che i Vostri fedelissimi sudditi eritrei desiderano rinnovarVi.

«La visione dell'Augusta persona della Maestà Vostra è sempre rimasta negli occhi e nel cuore di noi eritrei da quando Vostra Maestà si è benignato di venire visitare la nostra terra, gemma preziosa della Vostra Corona. Da allora molti gloriosi avvenimenti si sono succeduti e gli eritrei hanno avuto modo di dimostrare alla Maestà Vostra di essere pronti a combattere e a morire per la grandezza del Vostro Trono e la gloria della bandiera italiana. E' per questo che noi confidiamo che i voti che dal più profondo del nostro cuore eleviamo fino al Trono della Maestà Vostra perchè Dio conceda lunga vita alla Vostra Augusta Persona ed ogni bene alla Vostra Reale e Imperiale Famiglia, giungano particolarmente graditi al cuore paterno della Maestà Vostra. Viva il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia».

Fierezza somala

Il Sultano Olol Dinle, per gli intrepidi somali, pronuncia le seguenti parole:

«Maestà, ai piedi del Vostro Trono di potenza e di gloria, in nome di tutti i sudditi somali, vogliate benignamente concederci di esprimere alla Maestà Vostra quei sentimenti di profondissima ed immutabile fedeltà che ardentemente custodiamo nei nostri cuori. Dal giorno che Dio ci concesse l'incomparabile bene di vivere e combattere per la gloria sempre più grande della Maestà Vostra, noi sempre abbiamo pensato di divenire maggiormente più degni di questo grande privilegio. In molte e gloriose occasioni noi abbiamo potuto dimostrare alla Maestà Vostra come i somali siano pronti a combattere e a morire nel nome della Maestà Vostra, sotto la amata bandiera italiana. La visione della Augusta Persona della Maestà Vostra fa esultare i nostri animi ed umilmente ringraziamo di averci voluto concedere questa gioia suprema.

«Umilmente Vi preghiamo di voler accogliere la espressione di devota obbedienza che in questo grande giorno i Vostri fedelissimi sudditi somali amano rinnovare alla Maestà Vostra. Dal profondo del nostro cuore eleviamo fino al Trono della Maestà Vostra i nostri sinceri voti perchè Dio conceda ogni bene ed ogni grandezza alla Sacra e Augusta persona della Maestà Vostra e alla Vostra Reale e Imperiale Famiglia. Viva il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia».

I Galla Sidama

Il Sultano Abba Giobir Abdula del Gimma dice:

«Maestà, ai piedi del Vostro potente Trono Vi preghiamo umilmente di accogliere le espressioni di devoto omaggio che dal più profondo del cuore eleviamo alla Vostra Augusta Persona. Le popolazioni Galla, che sotto il glorioso Regno di Vostra Maestà vedono schiudersi per loro un luminoso avvenire, si inchinano reverenti davanti alla Maestà Vostra per riconfermarvi con la loro fedeltà i sensi della loro riconoscenza.

«Essi invocano Dio onnipotente perchè conceda alla Maestà Vostra e alla Vostra Reale ed Imperiale Famiglia vita lunga e felice ed al Vostro Regno sempre maggiore grandezza e nuove glorie. Viva il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia».

Gli interpreti, salvo che per il rappresentante dei libici il quale si esprime in un italiano purissimo, ritraducono in italiano. L'ambiente, il decoro, lo scintillio delle uniformi e delle armi, l'atmosfera raccolta e solenne della sala del Trono, il tratto pieno di dignità di questi capi, l'atteggiamento del Sovrano, danno alla scena un carattere di imponenza indimenticabile.

Affabile S. M. il Re Imperatore si intrattiene poi con i vari Capi e Notabili che man mano S. E. Teruzzi Gli presenta e specialmente con quelli che recano sul petto maggior copia di decorazioni al valor militare. Di tutti Egli, il Sovrano, conosce le gesta, ricorda il valore e per tutti ha parole di simpatia e di elogio per la fedeltà dimostrata. Alla sceriffa il Sovrano rammenta d'averla conosciuta in occasione della Sua Augusta visita in Eritrea. Poi nuovamente echeggia il «Saluto al Re». Capi e Notabili salutano romanamente, si inchinano ancora, ed escono infine, in profondo raccoglimento, ripercorrono le sale e la scalea e lasciano la Reggia. Non dimenticheranno più: come duemila anni or sono i pellegrini che facevano ritorno alle loro case dalle più lontane terre dell'Impero, anche questi riporteranno alle loro genti ed alle loro case la ferma convinzione che nulla al mondo si può vedere maggior di Roma.

Il Re in Libia

ROMA, 13

S. M. il Re Imperatore si recherà in Libia nella terza decade del mese corrente per visitare le opere ivi compiute dal Regime negli ultimi anni. Il Sovrano prenderà imbarco a Siracusa il 20 corr. e giungerà a Tripoli nella mattinata di sabato 21. Durante la Sua permanenza visiterà i principali centri della Colonia dove presenzierà all'inaugurazione di numerosi lavori pubblici.

Alla presenza del Sovrano avranno anche luogo importanti manovre ed esercitazioni militari.

UNO SCRITTO DI HITLER

I soldati d'Italia e di Germania garanti di pace

BERLINO, 13.

Tutta la stampa germanica riproduce la prefazione dettata dal Fuehrer al numero speciale della rivista *Die Wehrmacht*, edita dal Comando superiore dell'Esercito.

Nella introduzione a questo fascicolo dedicato alle Forze Armate italiane, Adolfo Hitler scrive:

L'amicizia tra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista è determinata dalla comunanza di ideali e di interessi nazionali. A questa amicizia corrisponde il senso di cameratismo cavalleresco e la reciproca stima fra le Armate italiana e tedesca. I soldati delle due Nazioni trovano il loro punto di unione nella devozione incondizionata al loro popolo e al loro Stato. Essi sono i garanti di una pace onorevole fra le Nazioni di Europa.

Ieri sera il Cancelliere ha lasciato Berlino per recarsi nella sua residenza di Berchtesgaden ove resterà per qualche giorno.

Una visita di Starace ai cantieri della Mostra del Dopolavoro

ROMA, 13.

Il Segretario del P. N. F. presidente dell'O.N.D. si è recato ieri nella zona del circo Massimo, dove fervono i lavori per l'allestimento della prima mostra nazionale del Dopolavoro che, come è noto, verrà inaugurata il 24 maggio.

Il Segretario del Partito ricevuto dall'ispettore del Partito on. Mancini e dai dirigenti dell'O.N.D., ha minutamente visitato i singoli impianti, in particolare il teatro all'aperto, le tre piscine, i bagni, il pattinaggio, la casa dell'ospitalità dopolavoristica, il giardino d'estate, l'attrezzatura delle cucine per le refezioni a grandi masse e il gruppo delle trattorie tipiche. Dopo aver esaminato le caratteristiche dei singoli padiglioni, illustrati dagli architetti presenti e l'allestimento del piazzale di accesso, ornato da quattro statue gigantesche simboleggianti le principali attività dopolavoristiche, il Segretario del Partito ha impartite disposizioni di contorno per l'ultimazione dei lavori.

Elogio al Dopolavoro

ROMA, 13.

E' pervenuto al direttore generale dell'O.N.D. il seguente telegramma: «*Puccetti, direzione generale O. N. D., Roma. — Il Duce tributa un elogio al personale della direzione generale dell'O.N.D., ai segretari provinciali, ai loro collaboratori e ai dopolavoristi per la organizzazione e la esecuzione dello spettacolo in piazza di Siena che ha costituito un avvenimento artistico di primissimo ordine.* - Achille Starace».

Maria di Piemonte alla Mostra Augustea

ROMA, 13.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha nuovamente visitato la mostra Augustea della romanità. Ricevuta dal direttore generale S. A. R. ha voluto rivedere alcune sale del piano superiore e si è soffermata con particolare interesse in quelle dedicate alla musica, alle scienze, all'agricoltura e alla ricostruzione di Roma nel quarto secolo d. C. Al termine della visita durata circa due ore S. A. R. ha manifestato all'on. Giglioli il suo vivo compiacimento.

La cronaca di Udine

Il terzo scaglione di rurali è partito per la Germania

Il terzo scaglione dei rurali friulani è partito ieri nel pomeriggio per la Germania, salutato con affettuosa cordialità da gerarchi e da cittadini. Anche questa partenza è avvenuta tra vivissimo entusiasmo e la letizia dei lavoratori che partono nell'amica terra di Germania lo slancio della loro fede fascista e la dote della loro feconda operosità.

Lo scaglione è formato da 64 donne e 169 uomini dei mandamenti di Cividale, Gemona e Tolmezzo che raggiungeranno quasi tutti la Baviera. I lavoratori erano affluiti a Udine in mattinata e l'Unione provinciale ha provveduto con cura agli ultimi preparativi per la partenza. A cura della Federazione dei Fasci è stato offerto il rancio consumato alla Trattoria comunale. Quivi i rurali hanno ricevuto la visita ambita del Vice Prefetto comm. dott. Froggio, del Vice Segretario del Fascio comm. dott. Asquini e della fiduciaria dei Fasci Femminili prof. Emma Biasutti che ha rivolto alle donne augurali parole di saluto, distribuendo a tutti carta da lettera e buste. I gerarchi si sono intrattenuti affabilmente tra i partenti che hanno manifestato la loro gratitudine acclamando al Duce.

Prima della partenza i rurali, accompagnati dal Segretario dell'Unione comm. dott. Pacini e da alcuni funzionari hanno sostato in piazza Vittorio Emanuele per deporre fasci di fiori al Tempietto dei Caduti in guerra e alla Casa del Littorio, dove altri fiori sono stati dedicati al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Ai rurali, schierati nel salone della Casa del Littorio, il dottor Asquini, a nome del Federale, ha espresso il cordiale saluto e l'augurio più fervido, rilevando il significato della loro destinazione in Germania, tangibile riflesso dell'amicizia italo - tedesca e rievocando con calda parola l'annuale della fondazione dell'Impero, la fulgida vittoria delle armi italiane in Africa a cui, due anni dopo, in questi stessi giorni, corrisponde una vittoria diplomatica suggellata dagli accordi italo-britannici.

Poderose acclamazioni al Duce si sono levate dalla massa dei lavoratori che, preceduti da bandiere e da grandi cartelloni con l'effige del Duce e del Fuehrer, sono poi proseguiti per la stazione ferroviaria partendo, tra rinnovato entusiasmo, alle 15.25.

Il quarto ed ultimo scaglione di rurali lascierà il Friuli tra una decina di giorni.

Il ritorno da Roma dell'artiglieria celere

Dopo avere partecipato alle grandiose manifestazioni di Roma in onore del Fuehrer, è rientrato ieri in sede il 1. Reggimento artiglieria celere.

Il treno con il Gruppo che accompagnava il Labaro reggimentale è giunto alle 15.30. In stazione, accolto al suo arrivo dal triplice attenti e dalle battute della Marcia Reale e di «Giovinezza», era in attesa S. E. il Comandante il Corpo d'Armata generale Guzzoni, col comandante la Divisione «Montenero» generale Rovere e il comandante la Divisione «Eugenio di Savoia» generale Ferrari Orsi. Sotto la tettoia erano convenuti pure numerosi ufficiali in rappresentanza dei Corpi e Comandi del Presidio, una batteria celere con la musica del 2.o Fanteria e il Vice Segretario del Fascio di Udine, comm. dottor Asquini. Al labaro sono stati resi gli onori all'arrivo e, dalla truppa schierata, nel piazzale esterno della stazione. Il glorioso vessillo è stato quindi scortato fino alla Caserma del 1. Reggimento Celere.

I RISULTATI della campagna antitubercolare

Diamo il secondo elenco dei risultati conseguiti nei Comuni nella «Giornata delle Due Croci»:

Somma del I. elenco L. 77.986,75.

Per diritti di autore e soprapprezzi autotrasporti realizzati nei Comuni compresi nel I. elenco, somma complessiva L. 1.595,75.

Vivaro (secondo versamento) lire 96.90 — Ampezzo lire 438,80 — Artegna lire 769.70 — Basiliano lire 691.30 — Bicinicco 509.20 — Brugnera 489.25 — Campoformido 700 — Caneva 948.95 — Cassacco 366.10 — Castions di Strada 335 — Cavasso Nuovo 418.70 — Cavazzo Carnico 303.30 — Cimolais 97.90 — Comeglians 1.292.40 — Drenchia 429.50 — Forni di Sopra 452.60 — Frisanco 299 — Latisana 2.689 — Lestizza 799.75 — Lusevera 386 — Magnano in Riviera 548. — Maniago 1.459.65 — Meduno 186.50 — Montereale Cellina 760 — Muzzana del Turgnano 352.20 — Pasiano di Pordenone 1.297.40 — Pocenia 625.45 — Porcia 941.40 — Pordenone 4.532.75 — Pozzuolo del Friuli 1.016.15 — Prata Visdomini 1.257,15 — Ragogna 640.75 — Resia 462.70 — Resiutta 179.70 — Rive d'Arcano 646.60 — Ronchis di Latisana 540 — San Daniele del F. 1.880.20 — Sauris 257.90 — Sedegliano 588 — Sesto al Reghena 804.40 — Spilimbergo 2.481.25 — Stregna 179 — Taipana 300.50 — Talmassons 463.50 — Villa Santina 455.70.

Totale L. 114.214,60.

Nel decorso anno furono realizzate negli stessi Comuni L. 85.618 per cui il maggior provento dell'attuale campagna è di L. 28.596.10, pari al 33,4 per cento.

Mancano ancora i rendiconti di 19 Comuni.

Incominciano poi a pervenire i rendiconti della Campagna del francobollo e anche per questa si registra un sensibile miglioramento sui risultati dell'anno scorso.

Ai commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle Ditte associate che è uscito, editore lo Stabilimento Tipografico di Trieste, il Codice Telegrafico Commerciale in lingua italiana «Codital» di Arturo Strommer. Si tratta di una pubblicazione che contiene la speciale fraseologia e terminologia connessa ai vari commerci del nostro Paese. I formulari redatti in linguaggio convenzionale contenuti nel «Codital» possono riuscire di grande vantaggio ai commercianti che con l'uso di tale utile pubblicazione hanno modo di realizzare una notevole economia di spesa nei rapporti e nelle comunicazioni internazionali e con l'Impero.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Torreano

Con provvedimento in data 12 maggio XVI ho nominato il fascista Pietro Ruggero Gon, commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Torreano, in sostituzione del camerata Paolo Volpe che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di Segretario Politico del Fascio stesso perchè forzatamente assente dal Comune.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Gioventù del Littorio

Rapporto comandanti di Legioni AA. BB. — Domenica 15 maggio alle ore 10 presso la Casa della GIL il V. comandante Federale AA. BB. terrà a rapporto i Comandanti delle Legioni Avanguardisti e Balilla della città e provincia. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Esami di direttrici e vigilatrici di Colonia — Nei giorni 16 e 17 del corrente mese, alle ore 18 si svolgeranno presso la Casa della GIL gli esami per direttrici e vigilatrici di Colonie.

Agli esami parteciperanno le aspiranti che hanno regolarmente frequentato i corsi istituiti nel capoluogo.

23.a Legione Marinara — Alle ore 15 di oggi, presso la GIL, si terrà l'adunata dei marinaretti — E' prescritta l'uniforme ordinaria con foderina bianca.

Premi demografici per 43 mila lire

Nella sala delle adunanze della Amministrazione Provinciale di Udine, si è riunita giovedì alle 16 la Commissione demografica provinciale, presieduta dal comm. dott. Giuseppe Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto.

La Commissione, prese in esame le domande per premi di natalità e nuzialità riferentisi al mese di febbraio c. a., ha concesso 269 premi demografici per un importo totale di lire 43.050.

Esercitazioni della Milizia Dicat

Domani, domenica la Milizia Dicat compirà le seguenti esercitazioni:

A Udine, alle ore 8, presso il Comando di Legione, adunata della 123.a Batteria c. a. In Castello, per la stessa ora, i telemetristi di tutte le batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di Gemona, Tarcento, Osoppo, Moggio Udinese, Venzone e Pordenone.

Uniforme ordinaria per i provvisti, Camicia nera per gli altri.

L'eroina di Timau esaltata alla radio

Nel programma dedicato ai militari, che verrà svolto domani mattina, 15 maggio, dalle ore 9 e 15 alle 10, sarà radiotrasmessa la scena: «L'Eroina di Timau», per rievocare ed esaltare la memoria di Maria Plozner Mentil, colpita a morte, mentre con altre donne di Timau recava rifornimenti alle truppe combattenti sulle Alpi carniche durante la grande guerra 1915-1918.

Agli Amici della Musica

Lunedì prossimo — alle ore 21 avrà luogo nel salone della Provincia il 14.o Concerto della stagione con il ben noto quartetto Ferro.

Lo compongono: Luigi Ferro - I violino; Rino Fantuzzi, II violino; Aleardo Savelli, viola; Carlo Diletti, violoncello.

Daremo domani il programma dell'interessante manifestazione d'arte.

L'assemblea dell'Alpina

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., ricorda che l'assemblea sociale ordinaria è convocata per lunedì 16 corr. alle ore 21 con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Presidente — 2) Comunicazioni dei bilanci sociali: conto consuntivo anno XIV 1936-37; consistenza patrimoniale al 28 ottobre 1937; contorno preventivo anno XVI 1937-38 — 3) Designazione di 4 consiglieri per la gestione del Gabinetto di lettura e della Biblioteca.

I bilanci sono ostensibili ai soci presso la sede sociale nelle ore di ufficio.

Gita scolastica

Giovedì scorso la terza classe superiore del R. Istituto Magistrale «C. Percoto» si è recata in gita scolastica a Venezia. Accompagnato dal Preside prof. Montaruli e dalla prof. Premoli, l'allegro gruppo di trentacinque studenti e studentesse ha passato una giornata meravigliosa ed istruttiva. Dopo aver percorso il Canal Grande, la comitiva ha sostato in Piazza S. Marco, visitando la Basilica. Dato un rapido sguardo all'interno del Palazzo Ducale, la compagnia si è portata al Lido, quindi è ritornata in città. Non sono mancate le visite alla chiesa della Madonna della Salute, ad una famosa vetreria del centro, gli improvvisati fotografi non son stati avari di pellicole.

La comitiva è ritornata a Udine in serata, con l'ottimo autobus della ditta Collavini, tra la più schietta allegria e con il vivo ricordo della giornata trascorsa.

Importazione di ferri metalli e macchine

Il Sindacato Fascista Commercianti di ferro metalli, macchine e derivati, rende noto alle ditte importatrici, che le domande da inoltrarsi alla Giunta Macchine dovranno pervenire alla Unione Fascista dei Commercianti, via Aquileia 33, entro e non oltre martedì 17 corrente.

Tali domande, dovranno essere compilate secondo le norme impartite dalla Federazione Nazionale che si trovano a disposizione degli interessati presso gli uffici della Unione.

Il nuovo orario sulle linee tranviarie

Da domani, domenica 15 maggio, sulle linee tranviarie di Udine-San Daniele e Udine-Tricesimo-Tarcento, andrà in vigore il seguente nuovo orario estivo:

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9,20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18,50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7,45 — 10,30 — 13,20 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19.55 (feriale) — 21,05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13,45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,30 (festivo) — 17,35 — 19,25 — 22,20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins.

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15,20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19.35 — 20.45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre.

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Linea automobilistica Palmanova-Pavia-Udine

Ecco l'orario in vigore da domani, sulla linea automobilistica Palmanova-Pavia-Udine.

Part. da Palmanova: ore 7,30; 13,30.
Arrivi a Udine: ore 8,10; 14,15.
Partenza da Udine: ore 11,30; 18.
Arrivi a Palmanova: ore 14,15; 18,40.

Linea automobilistica Cam. Codroipo - Rivolto-Basiliano

Partenze da Camino: ore 7,40; 13,30.
Arrivi a Udine: ore 8,40; 14,30.
Partenze da Udine: ore 12,06; 18.
Arrivi a Camino: ore 13,5; 19.

Si ferisce ad un dito falciando dell'erba

Nel mentre stava tagliando dell'erba con una roncola, tale Sebastiano Milocco di 44 anni di via del Maglio si feriva con la roncola stessa al dito mignolo della mano destra; otto giorni di guarigione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Gli assessori per la sessione d'Assise

Per la prossima sessione della R. Corte d'Assise che avrà inizio — come abbiamo già annunciato — il 28 corrente, sono stati chiamati quali assessori: cpl. comm. Attilio Mombellardo; cav. uff. ing. Ferdinando Scaglione; cav. uff. ing. Valentino Magnani; ing. Giuseppe Pittino; cav. Sardo Marchetti; dott. Angelo Incalza; dott. Achille Di Giorgio; cav. uff. ing. Cesare Paldi; cav. uff. ing. Fabio Someda.

Presiederà la Sessione il presidente di Sezione di Corte d'Appello comm. dott. Luigi Petretti; sosterrà la pubblica accusa il sostituto Procuratore Generale cav. uff. dott. Ettore Colonna; fungerà da cancelliere il cav. Farina della Corte d'Appello di Trieste.

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri.

Furti di elettricità

Teresa Battello di Assunta di 48 anni da Sedegliano era imputata di appropriazione abusiva di 37 kw di energia elettrica usata per illuminazione nella propria abitazione ed in danno della ditta fornitrice Fratelli Di Lenardo; cioè mediante l'uso, in base al contratto a «forfait» di una lampada superiore alle 10 candele. Il Tribunale ha assolto la Battello per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Gomirato).

— Marcellino Cragno fu Santa di 60 anni da Pantianicco deve rispondere di appropriazione abusiva — frodando l'imposta consumo e la ditta fornitrice Fratelli Di Lenardo — di 108 kw. di energia elettrica, mediante un allacciamento arbitrario alla rete della ditta. E' stato ritenuto colpevole e condannato a 2 mesi di reclusione e lire 300 di multa col doppio beneficio di legge. (Dif.: avv. Gomirato).

— Lucia Biasutti fu Luigi di 48 anni da Sedegliano, aumentando la potenza del proprio impianto d'illuminazione, si procurava l'ingiusto «godimento» di circa 37 kw. di energia elettrica in danno della ditta fornitrice Fratelli Di Lenardo. La Biasutti in contumacia è stata condannata a 4 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 550 di multa col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Gomirato).

Grappa di contrabbando

Valentino Antoniutti fu Amadio di 37 anni da Faedis per aver distillato clandestinamente della grappa è stato condannato a 3 mesi di reclusione, lire 1000 di multa ed a lire 520 di ammenda. (Dif.: avv. Fattorello).

— Severino Riabiz di 28 anni, Lino Todone di 32 anni; Giuseppe Todone di 39 anni; Ermenegildo Riabiz di 54 anni, Adelchi Riabiz di 22 anni, Vito Riabiz di 25 anni ed Ottaviano Casco di 32 anni, tutti da Rosazzo meno l'ultimo che è dimorante a Santa Maria la Longa devono rispondere di distillazione clandestina di grappa. Assieme a costoro sono pure comparsi in giudizio: Secondo Scaravetti fu Angelo di 24 anni ed Olinto Scaravetti fu Gio. Batta di 72 anni da Ronchi di Oleis; Attilio Nadalutti di 32 anni da Rosazzo imputati dello stesso reato commeso in epoca anteriore al 17 dicembre 1937.

Il Tribunale ha condannato Ermenegildo Riabiz, Adelchi Riabiz, Vito Riabiz a mesi 3 di reclusione, 1000 lire di multa a 150 lire di ammenda oltre alle sopratasse e tassa; Severino Riabiz, Giuseppe Todone, Lino Todone, e Secondo Scaravetti a mesi tre di reclusione e lire 2000 di multa e 550 di ammenda, tassa e sopratassa. Il Tribunale ha ordinato il doppio beneficio di legge a favore di Severino e Adelchi Riabiz di Giuseppe e Lino Todone. Sono stati assolti per insufficienza di prove Casco, Scaravetti e Nadalutti. (Dif.: avv. Gomirato e avv. Bressani).

IN PRETURA

Un intemperante

In Piazza S. Cristoforo veniva sorpreso sere or sono certo Eugenio Coauili di 49 anni dimorante in via Bertaldia in preda a manifesta ubriachezza. Pertanto il Giudice in considerazione dei precedenti poco raccomandabili — lo puniva con 4 mesi e 15 giorni di arresto.

Abbandona i figli privi di assistenza

Antonio Muccin di 42 anni dimorante a Lauzacco, per aver abbandonato i propri tre figli minori di 16 anni, lasciandoli privi di assistenza e di alimenti, è stato condannato — con l'aggravante della recidiva — ad un mese di reclusione.

Oltraggiatore punito

Sere or sono i vigile di servizio al semaforo di via Aquileia, rimproverava certo Leonardo Valerio di 57 anni dimorante in vicolo Taschiutti perchè importunava i consumatori che sostavano nell'interno ed all'esterno del Bar Odeon, chiedendo loro l'elemosina; nel contempo lo invitava ad allontanarsi.

Il Valerio rivolgevasi con frasi oltraggiose all'indirizzo del vigile urbano Morcale che — sostituito nel servizio da altro collega — rincorreva l'oltraggiatore e lo accompagnava in caserma. Ieri mattina il Pretore condannava il Valerio ad 8 mesi di reclusione ed a 15 giorni di arresto.

La pretesa di un mendicante

Gio Batta Vuanini di 40 anni dimorante in via della Valle, la sera dell'otto maggio corrente veniva sorpreso in via Aquileia mentre importunava i passanti col chiedere l'elemosina; ma c'era di più: ad un passante rimproverava perchè sulla mano gli aveva deposto 50 centesimi anzichè un pezzo da due lire. Alle rimostranze del passante interveniva un vigile urbano che provvedeva a togliere dalla circolazione il Vuanini il quale ieri veniva condannato dal Pretore a 4 mesi e 15 giorni di arresto.

A porte chiuse

Si è svolto ieri a porte chiuse il processo a carico del pensionato Alfredo Godini fu Antonio di 65 anni nativo da Ancona e dimorante con la famiglia in via Ampezzo. Egli era imputato di atti innominabili su una bambina di dodici anni, compiuti la sera del 18 gennaio nei pressi di via Dante. E' stato ritenuto responsabile e condannato ad 8 mesi di reclusione.

Investito da una «Balilla» ed abbandonato sulla strada

La sera del 16 maggio 1937, verso le ore 22.30, una «Balilla» guidata da Antonio Vazzana di Angelo di 23 anni da Reggio Calabria il quale l'aveva presa a noleggio poco prima presso l'autorimessa Vidussi, avente a bordo i giovani Luciano Traine di Vittorio di 22 anni di via Bertaldia e W. Scattolin di Tullio d'anni 27 dimorante in v.le Trieste, mentre percorreva la strada che conduce a Feletto Umberto, poco distante da questo paese, investiva il ciclista Giuseppe Furlani che proveniva in senso contrario. In seguito all'urto violento della macchina veniva lanciato lungi oltre cinque metri riportando una grave lesione alla gamba sinistra per cui è stato degente a letto ed inabile al lavoro per oltre tre mesi. Immediatamente dopo l'investimento, il Vazzana ed i suoi compagni di gita, anzichè recare soccorso al ferito, lo trascinavano sul ciglio destro della strada e poi filavano abbandonandolo a terra. Fu in seguito al pronto e lodevole intervento di un passante ed all'immediato sopraggiungere sul posto dei carabinieri di Feletto, i quali rintracciavano a terra la targa dell'automobile staccatasi in seguito all'urto, che è stato possibile identificare la macchina investitrice.

Ieri mattina si è svolto il processo a carico dei tre; il primo quale responsabile dell'investimento e quindi delle lesioni colpose; tutti e tre di omesso soccorso al Furlani. Il Pretore condannava il Vazzana — contumace — a 3 mesi di reclusione e ad un mese di arresto e 300 lire di ammenda; il Traine e lo Scattolin a 100 lire di ammenda ciascuno; tutti in solido alle spese di causa ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, liquidandosi a carico del Vazzana la provvisionale di lire 5000 ed il rimborso delle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 250. A tutti è stato accordato il doppio beneficio di legge. (P. C. comm. avv. Pettoello — Dif. avvocato Bittolo Bon).

Facilitazioni tramviarie per la Mostra degli asparagi

In occasione della mostra degli asparagi che avrà luogo in Tavagnacco oggi e domani la tranvia Udine-Tarcento ha concesso le seguenti facilitazioni:

Per il pomeriggio di oggi, sabato, e per la giornata di domani sono istituiti speciali biglietti di andata e ritorno per Tavagnacco: Udine-Tavagnacco e ritorno lire 2, Tricesimo-Tavagnacco e ritorno lire 1.50.

Inoltre nella serata di domenica 15 sarà effettuato un treno speciale in partenza da Tavagnacco per Udine alle ore 24.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Maria Tonini: Giuseppe Chiesa lire 10; Mario Luvisoni lire 5 (anzichè lire 20 come erroneamente pubblicato ieri 13).

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Clorinda Facci Del Pup: Attilio e Aurelio Migliorini lire 10; rag. Roberto Sottocorona lire 5; Bruno Gregorutti lire 5 — nel secondo anniversario della morte del figlio rag. Ciro Ticò: Serafina Clerici Ticò: lire 30.

COMUNICATO

La Spremuta di Arancia Recoaro, prodotta dall'Azienda Demaniale di Recoaro con l'impiego di succo d'agrumi, da noi presa in esame imbottigliata così come essa giunge al consumo, presenta un tenore di acido ascorbico (vitamina C.) notevolmente elevato, anzi superiore in media a quello riscontrato, da noi, più d'una volta, in spremute allestite al momento con succo fresco d'arancia, in proporzioni corrispondenti.

ABBONATEVI a «IL POPOLO DEL FRIULI»

IL GIORNO

Calendario

Sabato 14 maggio (134-231)
S. Fortunato martire

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: giorno 13: temperatura massima 22.8 alle ore 15, minima 9.8 alle ore 4.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri: L'Europa settentrionale e nord-orientale è in regime depressionario con minimi a sud-ovest dell'Islanda e sul mar di Barents; la depressione mediterranea si è portata molto attenuata sul mar di Levante. Il rimanente è in regime anticiclonico con massimo principale sulla Polonia e secondario a sud-ovest della Sardegna. Sull'Italia si ha quindi afflusso di aria temperata fredda continentale in prevalenza dal primo quadrante.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora abbastanza buono con graduale aumento di nebulosità sull'alta Italia e sull'alto e medio Tirrenico.

La radio

Gruppo Milano - Ore 21: Dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: «Aida» opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi.

Gruppo Roma - Ore 21 (esclusa Palermo): Selezione di canzoni radiorchestra con il concorso di Nuccia Natali, Armando Giannotti e Trio Lescano — 22 (esclusa Palermo): Concerto del Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m. Alberto Di Miniello.

Palermo - Ore 21: «Il berretto a sonagli» commedia in due atti di Luigi Pirandello — 22: Concerto della pianista Maria Cusenza Giacchino.

Gruppo Firenze - Ore 10.20: Concerto bandistico — 20,30: «L'ultimo lord» commedia in tre atti di Ugo Falena regia di Alberto Casella.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, vitello tonnato, cotechino fasciato, contorni.

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, goulasch, uova, contorni.

Mortali conseguenze di un investimento d'auto

Abbiamo dato ieri notizia della grave disgrazia avvenuta a Piazzale Paolo Diacono, in cui tale Regina Codutti di 62 anni da Passons, veniva gettata accidentalmente a terra da un'automobile che proveniva a passo moderato da via Martignacco diretta in città. Nella caduta provocata dall'urto, la donna riportava una grave contusione alla testa per cui veniva accolta con prognosi riservata all'ospedale e quindi trasportata alla propria abitazione. Durante la notte la poveretta, malgrado le pronte cure, cessava di vivere senza riprendere la conoscenza.

Una gamba spezzata da un grosso proiettile

Antonio Munisso di 35 anni da Codroipo occupato quale bracciante presso l'impresa Mangiarotti, nel mentre stava trasportando un grosso e pesante proiettile da un reparto ad un altro del vasto magazzino, incespicava in modo che il proiettile gli scivolava di mano e gli cadeva pesantemente sulla gamba destra, spezzandogliela al terzo medio. E' stato subito medicato sul posto e poi trasportato al nostro Ospedale ove il dott. Gottardis provvedeva a farlo accogliere giudicando la lesione guaribile in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

Un prodotto indispensabile

Abbiamo avuto modo di avvicinare un eminente chimico della nostra Provincia il quale ci ha fatto esperimentare un suo prodotto, composizione chimica, risultato di lunghi studi. Questo prodotto, che può servire per la pulitura e smacchiatura nei più diversi casi della vita privata e di lavoro, nelle più molteplici applicazioni, alla pelle (mani e corpo) dal vestito alla biancheria, dalle stoviglie al vasellame, dallo specchio alla vasca da bagno; indispensabile alla brava massaia come al meccanico, all'aviatore, all'automobilista, al soldato (specialmente in colonia). Ha inoltre anche la grande proprietà di lasciare la pelle sempre morbida e senza odore di benzina o suoi derivati.

Dunque «EGO» questo è il nome di battaglia, può ben dire «io smacchio tutto... meno la coscienza».

Non diciamo di più perchè sappiamo che verrà fatta la necessaria réclame e sarà anche lanciato in vendita da una primaria Ditta cittadina, della quale verrà comunicato il nome.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Maggio 1938 XVI

Nati: 4
di cui 1 di altro Comune
Morti: 2
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Dominissini Gino di Romigio — Fischer Renata di Giuseppe — Modestini Bruna di Ernesto — Armellini Alessandra di Vittorio.

Morti

Forgiarini Lucia ved. Moretti fu Leonardo di anni 84 casalinga — Cassutti Luigi fu Luigi di anni 48 muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Costella Ferruccio agente negozio con Sedran Graziana casalinga — Valli Giuseppe negoziante con Paia Iolanda privata.

Matrimoni

Donaga Pilade impiegato con Candotti Oliva sarta.

NOTE STATISTICHE del giorno 12 maggio XVI

Emigrati: N. 16.
Immigrati: N. 3.
Ricoveri ospedalieri: N. 5.
Tessere sanitarie permanenti: —.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 228.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 7.
Libretti di lavoro a maggiorenni: N. 18.
Operai collocati al lavoro: N. 25.

Aceto con bisolfito

E' stato dichiarato in contravvenzione e denunciato il negoziante Francesco Sernagiotto di via Francesco Mantica, perchè poneva in vendita dell'aceto bianco contenente aggiunta di bisolfiti.

L'infortunio di un ferroviere

Il ferroviere Giuseppe Baldan di 46 anni, di via Pradamano, in seguito ad un incidente sul lavoro riportava la frattura del braccio destro; è stato accolto al nostro Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *Cinema e Varietà.* — Schermo: *LA CASTA SUSANNA.* Divertentissima ed indemoniata operetta. — Scene: *ALLEGRO BAR.* Grande varietà con i celebri comici Fratelli De Rege. Spettacolo eccezionale. Prezzi normali. Successo. Ore 17.

SAVOIA — *ANIME SUL MARE.* — Il dramma più appassionante nell'intera storia dei mari. Gary Cooper e Frances Dee. — La giornata del Fuehrer a Napoli con la grande rivista navale. Ore 17.

IMPERO — *ELISABETTA D'INGHILTERRA.* Vicenda d'amore e di passione in uno sfondo eroico. — La giornata del Fuehrer a Napoli con la grande rivista navale. Spettacolo incomparabile. Ore 17.

CECCHINI — *UN MONDO CHE SORGE.* Una emozionante documentazione storica di un popolo in marcia, audacia e progresso! Una eroica vicenda - Interpreti Joel Mc Crea, Bob Burns, Frances Dee. Successo. Ore 17.

S. GIORGIO — Divertente commedia con Gianfranco Giachetti, Edvige Feuillère, Gino Cervi.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Ultimo debutto della Compagnia Italiana A. R. S. con la commedia di Gabriele d'Annunzio: *«LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO».* Ore 21.



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell' Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. — Mussolini

La tenacia degli agricoltori contro l'avversa stagione

I commenti sull'andamento stagionale in rapporto alle diverse colture agrarie sono all'ordine del giorno.

Lunghi articoli si leggono sulla stampa di ogni genere, nei quali vengono messe a punto le circostanze, rilevati i conseguenti fenomeni, segnalati i danni che l'Agricoltura italiana subirà da questo malaugurato inizio dell'anno 1938. D'altra parte vengono accennati provvedimenti vari e dati consigli tecnici agli agricoltori.

Se si analizzano però molti articoli di giornali, si trova che la prima parte, quella generale, di segnalazione del fenomeno, di spiegazione scientifica delle conseguenze, di previsione dei danni, è sempre molto estesa in confronto dell'altra, riguardante il modo di ovviare alle avversità climateriche.

Ma coloro che scrivono, spesso, non vivono a intimo contatto dell'agricoltore — dell'agricoltore vero intendo dire, di quello che vive sulla terra e frequenta poco gli uffici; di quello che segue ed esegue diuturnamente il lavoro dei campi; di quello che ha la psicologia tutta propria dell'ambiente rurale, senza contaminazioni urbanistiche — e perciò, forse, non hanno colto un lato interessante e importantissimo dell'attuale momento: quello che ci mostra la tenacia, l'amore, l'indifferenza olimpica, quasi verrebbe voglia di dire, se non fosse un'ironia, della grande maggioranza dei rurali, i quali continuano con la fede nella terra che è insita nella loro stessa natura, il diuturio duro lavoro dei campi.

Guai se un colpo simile a quello che l'agricoltura sta ricevendo, si fosse abbattuto su altri settori (industriali o commerciali), guai se molte decine di milioni in una sola provincia fossero in pochi giorni sfumate dalle mani di altre categorie. Il fatto avrebbe avuto una risonanza ben diversa e le categorie interessate si comporterebbero certo in altro modo.

La saldezza dell'agricoltura

Ebbene è appunto in questa diversità di accusare il colpo, in questa forza innata di resistenza, in questa tenacia di lavoro per correre ai ripari di una male provocato da cause superiori, che sta tutta la potenza e la saldezza dell'agricoltura italiana.

Gli agricoltori dunque non si sono scoraggiati: lavorano, seguono i consigli dei tecnici per ovviare fin dove è possibile ai danni recati dall'avversa stagione.

I bachi saranno allevati in relazione alla foglia che si presume possa essere utilizzata; dei frumenti non sono stati sovesciati che quelli assolutamente perduti e incapaci quindi di dare una qualsiasi produzione; per il bestiame si utilizzano le estreme risorse foraggere dell'azienda, ricorrendo spesso anche al pascolo; per il granoturco ferve un febbrile lavoro di semina; gli erbai troveranno largo impiego per aumentare le disponibilità di foraggi ecc.

Tutto ciò van facendo con tenacia e con fede gli agricoltori, ma essi chiedono anche un segno di comprensione cameratesca e fraterna, domandano cioè che sia stesa loro la mano per rialzarsi da quello che considerano un semplice inciampo — per quanto grave — sul cammino per la valorizzazione dell'agricoltura nazionale.

Alcuni provvedimenti — che non ripetiamo — sono già stati segnalati da molte parti agli organi competenti; non sarà difficile ad essi valutarne le possibilità di applicazione e tempestivamente attuarli.

Un fatto poi che recherebbe certo molto sollievo e toglierebbe vive preoccupazioni nelle classi agricole, sarebbe quello di rimandare ad altro periodo lo studio e gli accordi per l'adeguamento degli imponibili del reddito agrario.

Il sensibile aumento dei prezzi delle derrate agricole e del bestiame nel 1937, aveva indotto gli organi finanziari dello Stato a rivedere ora gli imponibili del reddito agrario, i quali furono diminuiti negli anni della cosiddetta crisi.

Ora però la flessione dei prezzi del bestiame e le altre circostanze oggetto di queste note, sono certamente tali da far riprendere in esame la deliberazione che era stata presa o per lo meno da far sospenderne l'applicazione.

La fiducia nel Regime

Gli agricoltori sono certi che il Regime, il quale li ha posti al primo piano nel complesso dell'economia nazionale, verrà loro incontro rialzandone moralmente e materialmente le forze, in modo che in questa stessa annata le sorti vengano invertite e la marcia autarchica dell'Agricoltura riprenda con pieno successo, piegando alla nostra volontà anche le forze avverse della natura.

*

Provvidenze di credito agrario

per gli agricoltori delle Venezie

In considerazione delle sfavorevoli prospettive della corrente annata agraria, l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, unitamente alle Casse di Risparmio sue Direzioni Compartimentali, ha stabilito di esaminare con criteri di larghezza le richieste di proroga delle scadenze dei prestiti agrari che verranno avanzate da quegli agricoltori che dimostreranno di avere ottenuto raccolti scarsi.

Inoltre, l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, nell'intento di facilitare ulteriormente gli agricoltori, ha disposto di ridurre al 5 per cento il tasso delle operazioni di Credito Agrario di esercizio e di miglioramento.

Politica lungimirante

Il giornale «L'Agricoltore» di Milano del 7 corr. mese, porta un interessante articolo del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, S. E. Rossoni, nel quale sono tratteggiate le direttive della politica italiana e tedesca nel campo agricolo, e ne è messa in rilievo l'identità dei fini e la comunanza delle direttive.

Riguardo la importanza attribuita dai due Regimi ai rurali, il Ministro scrive:

La esistenza di una forte classe rurale è riconosciuta come necessità fondamentale, tanto in Germania che in Italia, sia per conservare ed accrescere, nella compagine della Nazione, gli elementi qualitativi di fecondità, di attitudine al risparmio, di sanità morale, che sono propri delle classi agricole, sia perchè una più alta rimunerazione della produzione agricola è a base della intensificazione produttiva da cui si attende l'indipendenza alimentare del Paese.

La decisa ruralizzazione della Banca dell'Agricoltura

Nella relazione sull'attività della Confederazione fascista degli Agricoltori, svolta in occasione del Consiglio Nazionale della medesima, il Presidente on. Muzzarini, a proposito della trasformazione della «Banca Nazionale dell'Agricoltura», ha detto:

«Nel campo del credito che a sua volta è tanto strettamente connesso con tutti i problemi dell'autarchia e della bonifica è da ricordare un avvenimento che gli agricoltori hanno seguito e appoggiato con simpatia e anzi con entusiasmo e che, dai primi risultati controllati, ha cominciato a dare i frutti che i suoi iniziatori se ne ripromettevano: voglio dire la ruralizzazione piena e decisa della «Banca Nazionale dell'Agricoltura» che può oramai essere considerata tale non solo di nome nella intestazione ufficiale, ma anche di fatto nell'azione quotidiana.

Gli agricoltori hanno finalmente la loro banca e anche di questo sono profondamente grati al Governo fascista senza il cui appoggio deciso è molto dubbio se fosse stata possibile una realizzazione di tanta portata».

I capitali investiti nelle costruzioni rurali

hanno sempre un buon compenso

Il problema della casa rurale è sempre in primo piano fra quelli ponderosi affrontati dal Regime per la sanità della razza e il potenziamento economico della Nazione, come ne fa fede il costante e vigile interessamento degli organi del Governo e del Partito.

Trattasi di un problema che per la sua stessa natura va risolvendosi gradualmente, poichè la costruzione o il riattamento di fabbricati rurali appaiono, se si considerano da un punto di vista economico privato, fra i miglioramenti fondiari più onerosi e meno convenienti.

Più onerosi perchè richiedono un forte esborso immediato e la costituzione di una notevole passività sul fondo, meno conveniente in quanto il riattamento di un fabbricato rurale, o la costruzione di una nuova casa, non producono quell'incremento di reddito, facilmente valutabile, che si verifica invece per molte altre opere di bonifica agraria.

Non si può peraltro fare a meno di rilevare, innanzitutto — come ha fatto giustamente presente un nostro economista, il Perdisa, in uno studio pubblicato sulla Rivista «I tecnici agricoli dell'Emilia» che in genero il fabbricato vecchio, malsano, insufficiente, non ospita le migliori famiglie contadine, mentre il fabbricato di giusta ampiezza rispetto ai bisogni della famiglia colonica e dotata che sia, quest'ultima, di capacità lavorativa bene equilibrata rispetto alle esigenze del podere, rappresentano condizioni essenziali perchè dalla terra possano trarsi i più elevati redditi.

D'altra parte, secondo un'indagine condotta dallo stesso prof. Perdisa su seicento poderi posti entro un limitato raggio di una zona dell'Emilia, dove esiste esclusivamente lo appoderamento e dove i poderi hanno ordinamenti agrari e sistemi di conduzione, uniformi, pur essendo di ampiezza diversa, è risultato che l'incremento di reddito conseguente alla suddivisione, ad esempio, di un podere di 20 ettari in due da 10 ettari, con la costruzione di un nuovo fabbricato rurale e relativa dotazione di scorte vive e morte, è tale da remunerare il capitale investito con un interesse del 4 per cento. Ciò dimostra, quindi, che anche da un punto di vista economico vi è una certa convenienza ad aumentare il numero dei fabbricati rurali, la cui costruzione risponda al comandamento del Duce: «Entro alcuni decenni tutti i rurali italiani devono avere una casa vasta e sana, dove le generazioni contadine possano vivere e durante nei secoli, come base sicura è immutabile della razza».

Prenotazioni seme ricino

Gli agricoltori che intendessero coltivare il ricino sono avvertiti che le prenotazioni del seme presso l'Unione Provinciale Fascista Agricoltori di Udine sono ancora aperte.

Come è noto, il prezzo del seme ricino prodotto nell'anno in corso è stato fissato in L. 275 il quintale, quindi la coltura è sicuramente rimunerativa.

L'assemblea costitutiva del Sindacato Consorzi di miglioramento fondiario

L'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori era composta finora, com'è noto, da 4 Sindacati provinciali e cioè: il Sindacato Provinciale dei Proprietari ed Affittuari Conduttori; quello dei Proprietari ed Affittuari Coltivatori diretti; quello dei Proprietari con terreni affittati e quello dei Dirigenti di aziende agricole.

E' venuto ora ad aggiungersi un quinto Sindacato: quello dei Consorzi di miglioramento fondiario, costituitosi in base alla legge 3 aprile 1936 n. 563 e successive norme integrative e modificative.

Giovedì u. s. ebbe luogo la riunione dei rappresentanti dei Consorzi aderenti, per la costituzione del Sindacato Provinciale.

Erano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti: Consorzio Ledra-Tagliamento; Consorzi irrigui di Basiliano, Bicinicco, Bicinicco 2, Gervasutta, Mortegliano, Rizzi, S. Gottardo, S. Lorenzo di Sedegliano, Tomba di Meretto, Villaorba, Zompicchia, Coderno, Grions, S. Odorico; il rappresentante del Consorzio di Bonifica Melmosa Selvata di San Vito al Tagliamento; il rappresentante delle Società civili per le strade interpoderali dalla Bernadia, di S. Eufemia e di Val Ronchi; il rappresentante della Società Civile di Val Zimor-Tarcento.

Erano inoltre presenti i componenti il Comitato direttivo dell'Unione cav. geom. Bonifacio Rizzani e cav. Giovanni Alborghetti e il Direttore cav. uff. dott. Pietro Zanettini.

Ha presieduto l'assemblea il cav. Alborghetti, il quale dopo aver invitato i presenti ad elevare il pensiero alla memoria del defunto Presidente dell'Unione comm. Micoli Toscano, ha invitato il Direttore ad esporre i capisaldi e le disposizioni vigenti circa l'inquadramento dei Consorzi di Miglioramento fondiario.

Messa poi ai voti la proposta di costituzione del Sindacato Provinciale, è stata approvata alla unanimità.

Prima della nomina delle cariche hanno preso la parola i camerati Cavarzerani, Morelli de Rossi, Biasutti, ing. Magnani ed altri.

Il comm. Cavarzerani ha fatto una raccomandazione riguardo gli Enti rappresentati dai proposti per la nomina della Presidenza e del Direttorio e il comm. Biasutti ha caldamente raccomandato che il Sindacato prenda a cuore l'assistenza delle Società Civili per la costituzione di strade interpoderali.

Infine sono stati nominati i seguenti camerati quale Presidente e componenti il Direttorio del Sindacato: cav. dott. ing. Fabio Someda Presidente — Agr. Aldo Sinigaglia, comm. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, cav. dott. Jacben Doria, signon Valentino Chiesa, membri Direttorio.

La seduta è stata tolta col saluto al Duce.

Furono inviati telegrammi di saluto ed annuncianti la costituzione del nuovo Sindacato al Presidente della Confederazione, a S. E. il Prefetto, al Federale, al Commissario Nazionale della Federazione Consorzi Miglioramento comm. Longobardi, il quale non avendo potuto essere presente alla riunione aveva inviato il suo saluto augurale.

Bollatura libretti colonici

Diritti spettanti agli uffici del bollo

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale Tasse e Affari) interessato dalla superiore Confederazione in merito ai diritti spettanti agli Uffici del bollo, ai sensi del Regio Decreto 15 novembre 1937 XVI n. 2011, per la bollatura dei libretti colonici in base al disposto dell'articolo 1 alleg. C. del R. D. L. 15 novembre 1937 n. 1924, ha fatto presente, che il diritto stesso dev'essere quello di centesimi 15 per ogni richiesta di bollazione qualunque sia il numero dei libretti presentati con la richiesta stessa.

Assegni familiari

Si ritiene opportuno portare a conoscenza degli agricoltori la risoluzione data dall'I.N.F.P.S., ad alcuni quesiti posti dalla superiore Confederazione:

a) Agenti rurali - alle dipendenze di diversi datori di lavoro quando non abbiano vincolo di orario o di subordinazione pur percependo una retribuzione fissa in denaro o in natura debbono essere ritenuti lavoratori autonomi e *non hanno diritto* agli assegni famigliari.

b) *Per i coloni* eccezionalmente adibiti a lavoro di carattere straordinario e retribuiti a tariffa bracciantile valgono, per la durata di tali lavori, le stesse disposizioni in vigore per i *braccianti* (denuncie ecc.).

c) *Attività secondaria*. Il prestatore d'opera che sia per legge escluso dagli assegni familiari per la sua attività principale e che esplichi una attività secondaria è per questa attività soggetto alle disposizioni della legge sugli assegni familiari.

d) Se tra chi affida pochi capi di bestiame ad un piccolo proprietario perchè li curi e li guidi al pascolo insieme a quelli di sua proprietà e colui che ne cura il pascolo esistono rapporti di dipendenza, deve *essere* applicata la legge sugli assegni familiari.

L'VIII Mercato-Concorso animali da cortile

a Tricesimo - 16-19 giugno

Come abbiamo già dato notizia, per iniziativa del Dopolavoro Comunale di Tricesimo, con la collaborazione del Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte di Udine, si svolgerà dal 16 al 19 giugno p. v., in Tricesimo, l'VIII Concorso Provinciale Animale da Cortile.

Numerosi allevamenti di Selezione controllati, diverse sezioni di massaie rurali e numerosi appassionati dopolavoristi vi parteciperanno.

La Mostra è ripartita in nove divisioni, e precisamente: 1) galline; 2) tacchini; 3) palmipedi; 4) faraone; 5) fagiani e pavoni; 6) piccioni; 7) conigli; 8) e 9) macchine, mangimi, organizzazioni del Partito, ecc. Ad ognuna delle prime sette divisioni e per ciascuna sezione in cui esse sono suddivise, sono stati assegnati vistosi premi in denaro, medaglie e diplomi, che come per il passato verranno consegnati ai vincitori prima della chiusura del Mercato-Concorso.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 28 corr.

Il Consiglio dei Ministri è convocato alle ore 10 di sabato 28 corrente al Viminale.

Il Comitato del grano convocato per il 21 maggio

Il Comitato permanente del grano è convocato per le ore 11 del giorno 21 corr. mese, a Palazzo Venezia.

La revisione dei tori in provincia di Udine

Secondo le disposizioni del vigente regolamento provinciale per la visita preventiva dei tori, si svolgono ora i raduni per la revisione e l'approvazione dei riproduttori secondo un programma fissato dalla Commissione Provinciale avente sede presso il Consiglio delle Corporazioni.

Le Commissioni locali di visita sono formate dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale, da un rappresentante dell'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori e dal Veterinario locale. Per norma degli agricoltori segnaliamo che i rappresentanti della loro Unione in dette commissioni sono i seguenti:

Cav. Vincenzo Bertossio (Tricesimo), per la zona della razza pezzata rossa; dott. Tullio Coletti (Pasiano di Pordenone), per la zona della razza grigia; Gioacchino Nassutti (Travesio), per i Distretti montani di Spilimbergo e Maniago; Piero Ceconi (Comeglians), per la Carnia; Zucchi Giovanni Domenico (Collalto di Tarcento), per la Valcanale, il Canal del Ferro, i Mandamenti di Gemona e Tarcento (zona della razza Moellthal); Leban Pietro (Terzo di S. Leonardo), per la zona montana del Mandamento di Cividale (razza bruna).

Alle rassegne partecipa anche il Segretario della Società Provinciale Allevatori, dott. Romanelli.

Rassegne della razza bruna alpina in Carnia

Avvertiamo tutti gli allevatori interessati che le rassegne di Arta e di Fusea che dovevano aver luogo giovedì 19 maggio p. v., sono state anticipate di un giorno ed avranno, perciò, luogo mercoledì 18 maggio.

Informiamo, inoltre, gli allevatori che, per precise disposizioni superiori, i soggetti non presentati alle rassegne saranno radiati dal Libro Genealogico.

Nuovi tipi di sale pastorizio

L'amministrazione dei monopoli, allo scopo di aderire al desiderio manifestato da vari Enti agrari nell'interesse della zootecnia nazionale, è venuta nella determinazione di aggiungere ioduro potassico alle materie che vengono usate per la preparazione del sale pastorizio.

Il prodotto verrà allestito nei seguenti tre tipi, che saranno ceduti al prezzo di lire 30 al quintale, oltre al rimborso della spesa relativa alla speciale preparazione, stabilita in lire 5 pure a quintale:

Sale comune	kg. 97.920
Assenzio romano	» 1.—
Ocra rossa	» 1.—
Nero fumo	» 0.050
Ioduro potassico	» 0.030
Totale	kg. 100.—

Sale comune	kg. 98.720
Assenzio romano	» 1.—
Ocra rossa	» 0.200
Rosso Ponceau 3 R	» 0.050
Ioduro potassico,	» 0.030
Totale	kg. 100.—

Sale comune	kg. 98.670
Assenzio romano	» 1.—
Ocra rossa	» 0.100
Olio di pesce, di tonno o di fegato di merluzzo	» 0.200
Ioduro potassico	» 0.300
Totale	kg. 100.—

Le lettiere pel trasporto animali

Con ordinanza ministeriale in data 25 marzo 1938-XVI pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente, la lettiera per i veicoli destinati al trasporto del bestiame deve essere costituita di paglie e di torba essiccata, rimanendo vietato l'uso di sabbia, terra od altro materiale del genere.

I Prefetti del Regno e le Autorità ferroviarie sono incaricati della esecuzione della citata ordinanza.

TRASFERIMENTO

Dopo quasi 12 anni di permanenza ad Udine (ove si era cattivate le generali simpatie), il cav. rag. Nicola Gambardella funzionario della R. Prefettura, è stato chiamato da S. E. Testa, a Fiume, quale Commissario dell'importante Azienda di Cura e di Soggiorno di Abbazia.

Al rag. Gambardella, il cui nome è legato alla importante iniziativa dell'acquisto da parte del Consorzio Provinciale Tenutari Stazioni Taurine, delle Malghe del Montasio «Mario Muratori», (date che egli fu allora nominato Commissario Prefettizio di Chiusaforte proprio allo scopo di perfezionare tale operazione), inviamo i nostri auguri e i più vivi rallegramenti.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica 15 — *Roma:* Lavori e concimazioni. Fitopatologia. Gelsicoltura e allevamento dei bachi da seta. Granoturco. Tabacco. Barbabietole da zucchero. Cotone. Canapa. Erbai (nuova tecnica). — *Bari:* Pollicoltura e massaie rurali. Ricoveri ed igiene delle pecore — *Milano:* Coltivazioni secondarie d'attualità. — *Bologna:* Lavorazione del latte a tipo famigliare — *Firenze:* Concimazioni stimolanti ai rinnovi. Erbai primaverili — *Caserta:* Deficienza di foraggi e sovraccarico di bestiame — *Venezia:* La corteccia del gelso. Per le semine ritardate del granoturco. La mosca delle barbabietole. — *Reggio Calabria:* L'uso dell'erba fresca nell'alimentazione del bestiame. Lotta al Grillotalpa. La zucca centenaria. I vini agrodolci. Utilità degli ammassi.

Gravi danni della siccità all'estero

La grave siccità che è generale in tutta la Francia ha già provocato danni enormi all'agricoltura. Il livello delle acque dei fiumi diminuisce di giorno in giorno, e alcuni corsi d'acqua sono completamente a secco.

Anche nei paesi scandinavi il quadro agricolo si presenta assai fosco a causa dell'eccezionale periodo di siccità seguito al gelo che ha pressocchè distrutto i seminati.

La Danimarca inoltre è stata devastata, in questi ultimi giorni, da violentissime tempeste di sabbia con danni irrimediabili all'agricoltura.

Il Comitato nazion. forestale per l'incremento della pioppicoltura

Il Comitato nazionale forestale realizzando le precise direttive del Segretario del Partito e del proprio Presidente Vito Mussolini, ha svolto anche nella campagna pioppicola di quest'anno un'attività che ha avuto ed avrà ripercussioni sempre più profonde e benefiche per l'auspicata rigenerazione e sviluppo della pioppicoltura nazionale.

E così, mentre nella stagione 1936-1937, il Comitato nazionale forestale distribuì sei milioni di pioppelle, talee e barbatelle selezionate, ora in questa stagione 1937-38 è riuscito a distribuire ben undici milioni circa di soggetti, superando così di circa cinque milioni la produzione della precedente annata.

NOTE PRATICHE

NEI PRATI

Per avere foraggio anche quest'anno

Un problema grave ed impellente che, in conseguenza della eccezionale siccità primaverile e delle gelate tardive si presenta oggi nelle aziende agrarie, è quello dell'approvvigionamento dei foraggi, di cui vanno ormai esaurendosi le scorte.

Per opporre un riparo a questa critica situazione, è consigliabile di procedere per tempo alla falciatura del poco foraggio dei prati — sia stabili, sia da vicenda — sfuggito all'azione dei geli, invecchiato anzitempo ed ormai in procinto di fiorire e di spirare senza poter ulteriormente svilupparsi, e di provvedere allo spargimento di azotati di pronto effetto, nella dose di un quintale circa per ettaro.

Dove però, bisogna fare innanzitutto perno per il rifornimento dei foraggi, è essenzialmente sulle culture degli erbai a rapido sviluppo, di granturchino, di sorgo e di Vigna Sinensis.

Tali erbai, oltre ad occupare gli appezzamenti del terreno ad essi in precedenza riservato e già bene concimati con letame e perfosfato, dovrebbero seminarsi anche sui prati di nuovo impianto, ormai falliti.

In ogni caso quanto mai utile sarà la somministrazione alla semina di calciocianamide o di solfato ammonico e di nitrato in copertura, questi ultimi specialmente per gli erbai di sorgo e di granturchino.

Per avere, poi, dalla concimazione un sicuro effetto, si raccomanda di aumentare alquanto la fittezza di semina sul normale e ciò per il fatto che, venendo lo sviluppo accelerato dalla concimazione, anche se per deficienza di precipitazioni si sarà costretti a falciare l'erbaio per tempo, il maggior numero di piante per unità di superficie verrà a compensarne il minore sviluppo.

NEI CAMPI

Frumenti danneggiati dal gelo

Le gelate che si sono verificate nella terza decade di aprile hanno danneggiato in alcune località i frumenti, specie quelli che si trovavano in un più avanzato stato di sviluppo.

Si tratta della così detta «allessatura» dei culmi con aborto totale o parziale delle spighe maestre. Gli steli colpiti presentano l'apice vegetativo che va svolgendosi dalla guaina disseccato e la spiga entro il culmo ingiallita e abortita, mentre le guaine ed uno o più internodi si presentano decolorati ed afflosciati.

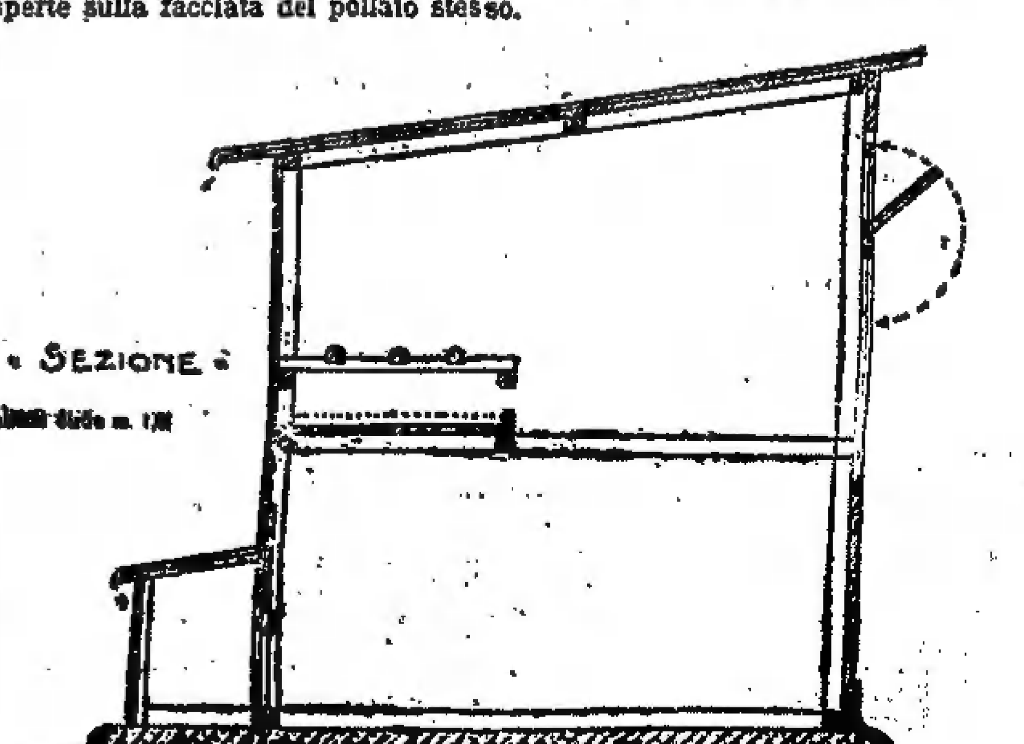
Anche laddove l'attacco appare più grave, dato lo stato di vegetazione relativamente arretrato dei grani non c'è da preoccuparsi eccessivamente, perchè i frumenti hanno la facoltà di ributtare energicamente germogli dal colletto, dando luogo a nuovi culmi secondari ed a nuove spighe con una rapidità quasi sorprendente.

La pioggia testè caduta, che tronca un periodo di grave siccità, non mancherà di portare un notevole contenuto alla ripresa vegetativa di tutti i frumenti, compresi quelli danneggiati dal gelo.

I culmi allessati dissecheranno, ma al loro posto sorgeranno subito dal piede altri culmi in sostituzione.

Sezione verticale di un pollaio razionale

In questo disegno vengono messe in rilievo la disposizione dei posatoi, del piano portaposatoi, dei nidi e delle finestrine per l'areazione, aperte sulla facciata del pollaio stesso.



I MERCATI DELLA SETTIMANA

MERCATO	Data	Granoturco giallo	Grano turco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini damocelle	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	12-5	75-78	82-85	95-103	103-106	120-125	40-50	70-120	—	—	—	—	—	—	295	190	410	480	100-170	480-550	8.50-9	7-7.50	5-5.50	2-3.20	29
CODROIPO	30 4	79-81	73-75	95-96	100-105	98-100	30-40	130-140	—	—	—	290-360	370-400	330-360	270-320	220-260	390-440	450-480	130-220	450-600	—	—		—	—
PORDENONE	7-5	90	92	—	—	—	50-55	80-120	50	40	—	300	300	250	200	180	250	300	90-180	400-420	7.50	7	7-7.50	3.00-3.50	35
S. VITO AL TAGLIAMENTO	12-5	84-86	90-93	90-95	—	80	40-50	100-115	—		—	—	400-450	300-360	250-300	210-250	400-450	—	90-140	580-620	8	6.50-7	6.50-7	2.70-3	—
CIVIDALE	9-5	88	88	—	85-90	100	30	140	—	30	—	330	250	310	300	200	380-400	410-450	130	400-430	7.30	7	—	—	34
CERVIGNANO	16-5	80-90	80-90	99-103	92-96	101-106	50-60	120-240	60	40	50-65	320	350	—	300	250	380	420	—	350-400	8.60-9.40	7-7.50	5.80-6.30	2.90-3.60	32-33
PALMANOVA	9-5	89-92	89-92	105	—	90	50	120-200	—	—	40-50	290-350	290-330	—	280	200	—	400-480	90-120	400-460	8.50-9	7.70-8	4.50-6	3.30-3.40	45-50
TREVISO	10-5	86-89.40	86-89.40	89-91	130-130	112-115	—	115-140	—	—	38-40	340-360	350-375	300-330	310-350	200-250	390-510	450-470	150-220	420-530	11-11.50	8.50-8.80	6.80-7.80	3.20-3.80	34-35
BELLUNO	9-5	94	94	100	—		40-60	140-170	—	—			420	—	340	—	490-510	620	—	580-600	—		—	—	—

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri presieduta da S. E. il Prefetto duca Niutta, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

S. Vito al Tagliamento: Liquidazione compenso per lavori straordinari al personale dipendente.
Cividale: Contributo alla Società Friulana per la protezione degli animali.
Pocenia: Quote buonuscita all'ex custode carceri mandamentali Rinaldo Pistolesi.
Udine, Amministrazione Prov.: Strada «Julia Augusta», pavimentazione traversa Aquileia.
Sequals: Concorso nella spesa acquisto medicinali al messo scrivano Mattia Crovato.
Udine: Rettifica e sistemazione via Laipacco (secondo lotto). Acquisto terreno dalla ditta Dionisio Gottardo fu Angelo.
Aiello: Regolamento comunale servizio pubblico di autonoleggio da rimessa.
Pordenone: Personale carcere mandamentale, assunzione pro quote indennità di dispensa.
Pordenone, Mutuo Casa del Fascio: Riduzione tasso contrattazione.
S. Vito al Torre: Geom. Giov. Turchetti, direzione lavori costruzione casa insegnanti e sedi organizzazioni fasciste. Liquidazione spese.
Ravascletto: Sussidio autocorriera Ravascletto-Comeglians.
Paularo: Ricostruzione acquedotto borgata Villafuori.
Castelnuovo del Friuli: Lavori stradali dell'Agarat. Prelievo fondi.
Aquileia: Sistemazione strada «Julia» tratto abitato.
Erto e Casso: Riduzione spedalità.
Faedis: Contributo lavori sistemazione casa canonica della frazione di Ronchis.
Claut: Pagamento spedalità all'ospedale di Palmanova a mezzo Amministrazione Provinciale per il tubercolotico Leone Giordani.
Udine, Ospedale Civile: Istituzione posto di medico assistente.
S. Vito al Tagliamento, Istituto Agrario Falcon Vial: Trattamento economico suore.
Ronchis: Corresponsione contributo all'ente comunale di assistenza.
Sesto al Reghena: Sussidio anno 1938 all'E.C.A.
Coseano: Contributo per l'ente comunale di assistenza.
Udine, Consorzio per la costruzione nuovo Ospedale Civile: Domanda degli impiegati dell'Ufficio Tecnico per una gratificazione a fine d'anno.
Enemonzo: Cancellazione ipoteca iscritta a garanzia a credito verso Arturo Nigris.
Cervignano: Applicazione imposta consumo in base a prezzi medi delle merci per il 1938.
Tarvisio: Tariffa imposte consumo.
Valvasone, E.C.A.: Lavori riatto stabile.
S. Pietro al Natisone: Trasformazione del fine dell'ente di beneficenza Giuseppe Sirch.
Udine: Concessione uso locali gratuiti all'E.C.A. — Vendita stabile.
Tarcento: Ricovero in ospedale dell'ammalata Ondina Urban.
Pravisdomini: Contributo per offerta gagliardetti alle scuole.
Raveo: Spese per il funerale del defunto messo comunale.
Ragogna: Contributi assistenziali 1938.
Pontebba: Premio di natalità all'impiegato Rino Codeluppi.
Porpetto: Contributo al Patronato Scolastico e al Comitato comunale O.N.B. per l'anno 1938.
Tolmezzo: Concessione premio natalità allo stradino avventizio G. Forgiarini.
Sacile: Regolamento per l'esecuzione lavori in economia.
Basiliano: Provvista di pagelle scolastiche ai bambini poveri.
Moggio Udinese: Liquidazione spese acquisto piante e alberamenti viali e piazze.
Morsano. Costituzione cauzione per il servizio d'economato.
Fontanafredda: Compenso allo applicato municipale. — Aumento assegni al tenitore registri di Stato Civile.
Zoppola: Premio natalità allo stradino comunale Felice Mantello. Storno fondi.
Paluzza. Acquisto apparecchi radio rurale. Variazione bilancio.
Arta, Sauris, Verzegnis, Faedis: Variazione bilancio 1938.
Resiutta, Ovaro, Tricesimo: Variazione bilancio.
Maiano: Spesa per riscaldamento invernale. Variazione bilancio.
Verzegnis: Spese 1938 per censimento industriale e commerciale. Variazione bilancio. — Liquidazione specifiche. Variazione bilancio.
Pontebba: Compenso al cav. Nicolò Brunetti per compilazione conti consuntivi arretrati.
Pordenone: Bilancio 1938. Modifica precedente deliberazione.
Sauris, E. C. A.: Bilancio preventivo 1938-1940.
Udine, Amministrazione Prov.: Contributo confederazione lavoratori agricoltura per dotazione premi «Fedeli della Terra».
Clauzetto: Imposta di licenza.
Artegna: Liquidazione spese cancelleria uffici comunali. Storno fondi.
Paularo: Assestamento bilancio 1938.
Porcia: Liquidazione spese a calcolo.
Moggio: Premio natalità all'applicato Severino Cozzi. Storno fondi.
Raveo: Contributo funzionamento colonie marine e montane.
Colloredo di M. A.: Imposta a carico del Comune per il 1937.
Osoppo: Dilazione periodo ammortamento mutuo passivo.
Socchieve: Liquidazione spese forzose al podestà.
Prato Carnico: Contributo per sanamento deficit al Fascio Femminile di Prato Carnico.
Manzano: Spedalità Angelina Tomat; abbuono.
Magnano: Applicazione imposta bestiame per il 1938.
Udine, Amministrazione Prov.: Variazione al bilancio. — Contributo partecipazione squadra campionato pallacanestro per Giovani fasciste.
Sacile: Contributo annuale alle organizzazioni giovanili.
Bicinicco: Contributo al Consorzio tutela pesca Venezia Giulia.
Raveo: Contributo al Comando locale della G.I.L.
S. Daniele: Acquisto estratto pubblicazione in commemorazione di Giusto Fontanini.
Sutrio: Concessione derivazione acqua potabile dall'acquedotto di Sutrio.
Castions di Strada: Contributo alla pesca di beneficenza indetta dal Fascio Femminile di Muzzana del Turgnano.
Bagnaria Arsa: Contributo al Comitato G.I.L. pel 1938.
Lestizza: Alienazione relitti stradali.
Maniago: Assicurazione infortuni personale addetto alla manutenzione stradale.
S. Daniele: Acquisto pubblicazioni per la biblioteca comunale.
Sacile: Concessione premio natalità allo stradino Giuseppe Poletto.
Bicinicco: Contributo all'E.C.A.
Pravisdomini: Contributo a favore delle manifestazioni antitubercolari anno XVI.
Sesto al Reghena, E.C.A.: Contributo pro Befana fascista.
Muzzana del Turgnano: Contributo pro Befana fascista.
Pozzuolo del Friuli: Compenso alla Banda musicale per servizi eseguiti per il Comune nel 1937.
Spilimbergo: Contributo per istituzione corsi cultura popolare e fascista nella scuola mosaicisti.
Ravascletto: Variazione al bilancio.
Andreis: Bilancio 1938 (parere favorevole).

Deliberazioni varie

Paluzza: Acquisto Enciclopedia per la biblioteca magistrale del locale R. Corso di avviamento professionale delle locali scuole elementari (rinvia).
Moggio Udinese: Compenso speciale all'incaricato servizio schedario anagrafico degli operai (rinvia).
Sacile: Installazione radio scuole elementari (non approva).
Spilimbergo: Regolamento comunale di edilizia (rinvia).
Nimis: Nomina economo comunale (rinvia).
Mortegliano: Ratizzazione spedalità arretrate (rinvia).
S. Pietro al Natisone: Modifiche regolamento pubbliche affissioni (rinvia).
Dignano, E.C.A.: Compenso compilazione conti consuntivi (rinvia)
Castelnuovo: Conferma ditta Borgnolo appalto imposta consumo 1939-1943 (parere favorevole).
Spilimbergo: Servizio segnalazione dell'inizio e cessazione delle lezioni nelle scuole elementari comunali, (rinvia).
Faedis: Acquisto macchina da scrivere per direzione didattica (non approva).
Udine: Segretario Istituto Musicale assegno personale (rinvia).
Rigolato, Pravisdomini, Budoia: Variazione bilancio. (rinvia).
Chiusaforte: Assunzione temporanea impiegato avventizio straordinario (rinvia).
Codroipo: Liquidazione compensi per compilazione conti consuntivi arretrati (rinvia).
Palmanova: Ammortamento debito verso Ospedale Civile di Udine (rinvia).
Coseano: Contributo al Fascio Giovanile locale (rinvia).

Da Tolmezzo

La giornata del C. A. I. in Carnia

Come è stato annunciato, domani 15 corrente si svolgerà una gita del CAI in Carnia, organizzata dalla Società Alpina Friulana, dalla Sezione di Gorizia del CAI e dalla SEF del Dopolavoro.

Alla gita che si effettuerà col seguente itinerario: Tolmezzo, Casanova, Fusea, Cazzaso, Sella Duron, Cima Monte Cuàr, Sezza, Zuglio, con visita a quegli scavi archeologici, parteciperanno anche il CAI e il Dopolavoro tolmezzini.

Nel Tiro a segno

Il Consiglio direttivo della Sezione di Tiro a Segno di Tolmezzo comunica che la gara annuale obbligatoria è fissata per il giorno 26 giugno p. v. — Nei giorni festivi che precedono tale data, il poligono resterà aperto ai soci dalle ore 14.30 alle 18 per le lezioni regolamentari e per tiri di addestramento.

La gara sarà divisa in quattro categorie: 1) Tiro di guerra contro sagome — 2) Tiro esattezza — 3) Tiro di classifica fucile Mod. 1891 — 4) Tiro di classifica Carabina Cal. 22.

Possono iscriversi al tiro a segno gli Avanguardisti dai 14 ai 16 anni: lire 3 annue — gli Avanguardisti che abbiano compiuto 16 anni: lire 5 annue — altri tiratori: lire 6 annue.

Le domande di iscrizione devono essere accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità Comunale e, per i minorenni, dal nulla osta del padre o di chi ne fa le veci.

Agli albergatori

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica: In relazione all'entrata in vigore del nuovo accordo salariale per ristoranti, trattori, piccole trattorie ed osterie con cucina che per effetto del contratto stesso fossero tenuti a variare le retribuzioni del personale dipendente, dovranno immediatamente provvedere a modificare le retribuzioni a suo tempo denunciate alla Cassa Malattie.

I moduli di variazioni e l'accordo salariale potranno essere ritirati presso l'ufficio della Delegazione stessa.

Spettacoli

Cinema Don Bosco. — Oggi dalle ore 18 e domani dalle 14 si proietterà: «Bozambo, il gigante nero» con Paul Robenson; Nina Mac Mackinney e Leslie Banks.

Cinema De Marchi. — Questa sera, sabato, domani e lunedì: «Il signor Max» di Mario Camerini con Vittorio De Sica, Assia Noris Mario Casaleggio e Rubi Dalma.

I processi di Pretura

Elia Puntel fu Antonio, maritata Lazzara, di 36 anni da Paluzza deve rispondere di minacce e di percosse in danno di Massimiliano Silverio. Quest'ultimo il 27 novembre u. s. giornata di paga per gli impiegati, veniva preso a sassate da due bambini della Puntel che egli rincorreva. La donna accorsa in difesa dei figli è comparsa sul banco degli accusati per sentirsi condannare a 100 lire di multa; 150 lire per costituzione di P. C. e 50 lire di danni. Dif. avv. Moro.

— Bortolo Gova di Giovanni di 54 anni da Tolmezzo doveva rispondere della contravvenzione di aver esercitato il mestiere di venditore ambulante di frutta e verdura senza licenza. E' stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Candussio.

— Angelina Busolini fu Giovanni di 50 anni e Giordano Mazzolini fu Pio di 31 anni da Fusea, incontratisi un giorno in campagna si sono percossi a vicenda senza prodursi l'un l'altro conseguenze morbose. Non soddisfatti dell'esito, si sono querelati insieme per sentire il parere del Pretore. — Giunti all'aula della giustizia, ai due rivali scemarono i bollori e di comune accordo recitarono il «mea culpa» per cui il Giudice li ha condannati in solido alle spese processuali e tassa di sentenza — Dif. avv. Moro e Candusso.

— Il 4 ottobre dello scorso anno un autocarro guidato dall'autista Severino Bearzi di Antonio di 34 anni da Prato Carnico, in una curva nei pressi di Pesariis si scontrava con un motociclista, Gio. Batta Marin. Questi riportava contusioni multiple, guarite in tre mesi e mezzo. Il Bearzi, che doveva rispondere di investimento colposo per non aver fatto i segnali acustici, determinando lo scontro, è stato assolto per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Tombolan e Marpillero.

— Per una pianta di abete sradicata dal vento e raccolta nel bosco da Giacomo Gortan di Leonardo di 33 anni e Onorato Moro di Osualdo di 19 anni da Paularo il Pretore ha condannato il primo a 20 giorni di reclusione e 350 lire di multa ed il secondo a giorni 15 della stessa pena e 150 lire di multa, accordando la sospensione soltanto a quest'ultimo. Dif. avv. Moro e Borla.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

Cronaca di Pordenone

Il rapporto dei volontari del Pordenonese

Domani 15 corrente al Teatro Verdi sarà tenuto l'annunciato rapporto annuale dei volontari di guerra della Sezione di Pordenone che abbraccia tutti i paesi posti tra Tagliamento e Livenza. Tutte le autorità e tutti gli squadristi e fascisti, tutti i mutilati, combattenti e decorati con tutti i gagliardetti sono invitati ad intervenire alla sagra del volontarismo che si tiene nel nome del Re Imperatore e del Duce fondatore dell'Impero. Affluiranno a Pordenone tutte le forze combattentistiche e tutte le autorità di Spilimbergo, Maniago, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Prata di Pordenone, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone, Fiume Veneto, Zoppola, S. Giorgio della Richinvelda, Montereale Cellina, Cordenons, S. Quirino, Aviano e Roveredo in Piano, con tutti i gagliardetti.

Tutte le forze combattentistiche affluiranno al Teatro Verdi alle ore 10.30. Relatore dell'assemblea sarà la Camicia nera della 101.a Legione Libica, combattente dell'Endertà e dell'Ascianghi dott. Luigi Venni.

Alla manifestazione sono invitate tutte le famiglie dei legionari caduti in A.O.I. e tutte le famiglie dei legionari oltremare.

Il dono di S. E. Badoglio

E' pervenuto al Comando G.I.L. per la Pesca di beneficenza il graditissimo dono di S. E. il Maresciallo Pietro Badoglio Duca di Addis Abeba consistente in un suo libro «La Guerra d'Etiopia» portante la sua firma autografa.

Assemblee sindacali dei lavoratori industria

La Delegazione di Zona dei Lavoratori dell'Industria comunica che presi gli ordini dall'Unione, sono state disposte le seguenti Assemblee alle quali interverrà il Segretario generale camerata Pescosolido:

Sabato 14: riunione dirigenti Sindacati ore 16 in Sede — Martedì 17: riunione operai Ceramisti ore 18, Teatro Garibaldi — Giovedì 19: riunione operaie seriche Cordenons ore 17, Teatro Dopolavoro — Sabato 21: riunione operai Tintoria Bini, Torre ore 16, Dopolavoro Rionale — Mercoledì 25: riunione operai meccanici e legno ore 18, Dopolavoro Pordenone — Venerdì 27: riunione operai elettricisti, Montereale ore 17, Dopolavoro Aziendale — Sabato 28: riunione orchestrali e spettacolo ore 15, Dopolavoro Pordenone — 28: riunione operai grafici ore 16.30, Dopolavoro Pordenone — Lunedì 30: riunione operai meccanici, Maniago ore 18, Teatro Dopolavoro — Martedì 31: riunione operai edili Pordenone ore 18, Dopolavoro Pordenone.

Fin da questo momento i camerati lavoratori sono impegnati ad intervenire alle assemblee secondo le date e le località sopra fissate.

Ai carabinieri in congedo

Il presidente della Sezione Carabinieri Reali in congedo informa che domani 15 corr. alle ore 14,30 nella sala del Dopolavoro ferroviario (via Mazzini), sarà tenuta l'assemblea straordinaria già annunciata verbalmente nella ultima riunione.

Raccomandasi caldamente ai soci e ai non soci di non mancare.

Le due recite della Paternò

Lunedì e martedì, come annunciato, avremo il graditissimo ritorno al Teatro Verdi per due sole sere della Compagnia del Teatro comico italiano Tina Paternò e Carlo De Cristofaro.

Vediamo con vivo piacere il ritorno così sollecito di questa ottima compagnia che è (come i pordenonesi hanno avuto occasione di constatare) una delle migliori compagini dell'attuale teatro italiano di prosa; il pubblico non mancherà certamente di affollare il teatro in queste due straordinarie serate d'arte. Lunedì sera sarà data la commedia giallo-rosa in tre brillantissimi atti di Guglielmo Giannini «Mani in alto» che è un'assoluta novità del teatro americano, Roxy», commedia che si definisce comico-sentimentale, in tre atti, di Barry Conners, in un'agile traduzione di Evelina Levi.

Gran Premio dei giovani per avanguardisti

A seguito del precedente comunicato la Direzione Sportiva del locale Comando di Fascio comunica che l'orario d'inizio delle prove eliminatorie del Gran Premio dei Giovani per Avanguardisti avranno inizio domani alle ore 8 precise al Campo Sportivo del Littorio. Per dar maggiore possibilità agli organizzati di partecipare alla suddetta manifestazione le iscrizioni si riceveranno anche prima dell'inizio delle gare. Tutti i giovani nati negli anni 1921, 1922, 1923, 1924 sono invitati a trovarsi alle ore 8 precise al Campo Sportivo del Littorio per assistere allo svolgimento delle gare.

Si ricorda ancora che le prove sono stabilite dal seguente programma: Corse piane m. 80, 200, 800, 3000 — Corse 110 m. ostacoli — Salto con l'asta; salto in alto; salto in lungo; peso; disco; giavellotto; marcia 5 km.; staffetta 4 per cento. Ogni concorrente potrà partecipare al massimo due gare.

Incontri amichevoli di pallacanestro

Domenica alle ore 15.30 sul campo di pallacanestro della Casa della G.I.L. locale, si svolgeranno due incontri di pallacanestro amichevoli tra le squadre: Giovani italiane Gil Cividale - Giovani italiane Gil Pordenone e tra la squadra Marinaretti Pordenone e Avanguardisti.

PRATA di Pordenone

Croce di guerra al valore

Al camerata Calì dott. Gaspare tenente di complemento e medico di questo Comune, combattente nella guerra italo-etiopica, è stata conferita la croce di guerra al valore militare con la seguente motivazione:

«Sotto il fuoco nemico, noncurante del pericolo, con calma e tranquillità, con la parola e con l'esempio, prodigava la sua opera professionale, e rincuorava i feriti, allarmati per lo scoppio sempre più vicino dei proiettili contribuendo validamente al funzionamento dell'ospedale. Passo Mecan, 31 marzo 1936».

L'insegna al valore gli venne consegnata in forma solenne dal colonnello Comandante il Presidio di Pordenone lunedì 9 maggio, anniversario dell'Impero.

Al camerata Calì le nostre più vive congratulazioni.

Delegato della Croce rossa

Il medico comunale dott. Gaspare Calì in sostituzione del camerata dott. Aldo Zamparo, è stato nominato delegato della Croce Rossa Italiana per il nostro Comune.

AVIANO

Nel Fascio

Tesseramento anno XVI. — La Segreteria del Fascio sollecita ai fascisti il versamento delle quote tessera anno XVI. L'Ufficio è aperto il lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 10-12.

Divisa fascista. — Tutti i fascisti sono tenuti a provvedersi della divisa estiva (pantaloni neri, Camicia nera, fez e cinturone) entro il 29 corr. mese.

Nomina a Capo Settore. — E' stato nominato, con recente disposizione del Segretario del Fascio a capo settore di Aviano bassa e Somprato il camerata Onorino De Paoli in sostituzione del camerata Paolo Trevisan dimissionario per ragioni di lavoro.

Beneficenza

Pro Asilo Infantile «Regina Elena»: Banca Cattolica del Veneto lire 150 — Giordano Tassan 10 — Ada Patessio in Zanette 10 — Marco Fabbro 5 — Famiglia Bravin 25 — N. N. 50.

Pro campanile: Giorgio Venturelli lire 200 — comm. Giovanni Bonanno (Torino) 100 — Sorelle Giovanna Giuditta e Maria per onorare la memoria dei genitori Cipolat Bares Domenico e Teresa 100 — Alberto Redolfi Broccon per onorare la memoria della sorella Maria 50 — Fratelli Cipolat fu Luigi 50 (offerta mensile) — Ferdinando De Zan 50 — Agostino Menegoz (Cooperativa Beorchia) 10 — N. N. 8 — Vincenzo Stinat fu Luigi 30 — N. N. 2

SACILE

Agli artiglieri in congedo

Il comandante la locale Sottosezione cap. ing. Zaccaria Zancanaro ricorda agli artiglieri in congedo che nei giorni 21, 22 e 23 maggio sarà tenuta a Venezia la grande adunata nazionale degli appartenenti all'Arma.

Oggi 14 corrente alle ore 20 presso la trattoria Gallet si terrà una riunione per prendere accordi sul viaggio e per ritirare le adesioni di coloro che non l'avessero già data.

Chiamata obbligatoria del Nucleo Milizia Dacos

Domani 15 corrente alle ore 9.15 precise tutti gli appartenenti al Nucleo sono comandati ad una istruzione che sarà tenuta dal Centurione Boccato. Adunata alla Casa del Fascio in divisa regolamentare. Non si giustificano assenze.

Ai genieri

Tutti i genieri in congedo sono invitati a intervenire alla riunione che avrà luogo il giorno 16 corrente alle ore 20.30 precise nella sala dell'Albergo al Moretto. Saranno discussi varii argomenti e data l'importanza della riunione, i genieri sono pregati vivamente di non mancare.

Giornata del C. A. I.

Domani, domenica, alle ore 8.10 per ferrovia un forte gruppo di appassionati della montagna iscritti al CAI od all'Associazione nazionale Alpini, si porterà a Maniago da dove raggiungerà in poco più di due ore di marcia la cima di Monte Jôf. La prima colazione sarà consumata al sacco. Nel pomeriggio la comitiva scenderà per tempo a Maniago in modo da permettere ai gitanti di partecipare ad un trattenimento. Il ritorno avverrà la sera stessa alle ore 19.23.

Le adesioni si ricevono dal sig. Leo Padoin reggente del C.A.I. fino a stasera.

Oblazione

Il geom. Luigi Ballinan, in occasione dell'inizio dei lavori di ampliamento dell'Essiccatoio Bozzoli, ha elargito trecento lire per la Casa dell'Assistenza.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dottor Gregolin, sita in via Roma.

VALVASONE

Pro gagliardetto delle scuole

Sono pervenute pro gagliardetto alle scuole, al camerata Giuseppe Mesta, vice Segretario del Fascio, le seguenti offerte: Pietro Selia lire 5, Eugenio Martinuzzi 5, Giuseppe Pitlaro 5, sac. cav. Ciriani 5, Duilio Mariuccia 10, dott. Marzona 15, Duilio Cesare 10, Giuseppe Guardabasso 5, Latteria di Valvasone 50, Banca del Friuli 20, 104. Deposito R. Aeronautica 20, tenente Buccara 10, Umberto Bearzotti comm. pr. 5, Società di Mutuo Soccorso di Valvasone 50, Lodovico Meneghetti 10, Enrico Duilio 5.

[redacted]

Ieri sera alle ore 19 santamente rendeva la bell'anima a Dio alla età di anni 91

Caterina Stringari ved. Marzona

I figli NICOLO' con la MOGLIE TERESA BALLICO e FIGLI — PACIFICO e FIGLI — i nipoti FORTUNI ed i PARENTI tutti partecipano la dolorosa scomparsa. — I funerali si faranno alle ore 10 di domenica.

Non fiori ma opere di bene

Serve la presente per partecipazione personale.

Valvasone, 14 maggio 1938 XVI.

[redacted]

[redacted]

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie

Piazzogna, Zivieri, Negri

commosse per la dimostrazione di cordoglio tributato al loro amato

OTELLO

ringraziano sentitamente le Autorità politiche, civili e militari, e quanti in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto.

UDINE 12 maggio 1938 XVI.

[redacted]

[redacted]

Emma Pulame ved. Zuzzi e parenti tutti commossi ringraziano coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la scomparsa del caro

ARISTIDE

Resiutta, 13 maggio 1938 XVI.

[redacted]

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-30

Cronaca di Cividale

La festa alpina a Pulfero

Come è stato annunciato, domani 15 corrente, la Sezione Alpini di Cividale inaugurerà la Fiamma del nuovo Gruppo di Pulfero, il trentaquattresimo di quelli finora ufficialmente costituiti, e intitolato al Monte «Matajur». La Fiamma è stata gentilmente offerta dalla madrina signorina Anita Specogna.

E' già assicurato l'intervento di cospicue autorità e di molti scarponi, mentre il Gruppo di Pulfero ha disposto perchè a tutti i partecipanti venga offerta una mode[illegible]beverata».

Istruzione premilitare

Oggi alle ore 14.30 tutti i premilitari delle classi 1918, 19 e 20 sono comandati a trovarsi in divisa al Campo Sportivo per l'istruzione premilitare atletico-sportiva. Verso gli assenti verrà provveduto a termini di legge.

Sagra annuale

Domani domenica, nella vicina Rubignacco sarà tenuta la sagra annuale. Il Dopolavoro organizza per l'occasione una festa danzante.

PREMARIACCO

Funebri Cossutti

Una solenne manifestazione di affetto è stata tributata alla salma di Luigina Cossutti, studentessa della quinta ginnasiale, chiamata all'estremo cristiano riposo nella verde età di 16 anni.

Di animo buono e generoso, di intelligenza pronta e vivace, ha lasciato una larga messe di ricordo e di elevati sentimenti. Con profusione di fiori si è svolto giovedì mattina l'accompagnamento funebre. Tutta la popolazione di Premariacco e molta dei paesi vicini vi ha partecipato con animo commosso. Molti i parenti e gli amici venuti dal di fuori.

Apriva il corteo la croce parrocchiale seguita dai bambini dell'Asilo Infantile, aventi ciascuno un mazzo di fiori, ed accompagnati dalle Suore; venivano poi gli alunni delle locali scuole elementari con bandiera ed i rispettivi maestri. Seguivano gli studenti del Ginnasio Cividalese con il Preside prof. Culetto ed i professori Floreani e don Flor; le rappresentanze del Convitto Nazionale «Paolo Diacono» e della Gioventù Italiana del Littorio di Cividale con bandiera, nonchè la rappresentanza con gagliardetto del locale Fascio Femminile. Bellissime e numerose le corone di fiori freschi.

La Banda del Dopolavoro di Orzano, alternava meste marce alle preci del Clero e del coro parrocchiale. Sulla carrozza funebre di I.a classe posava la bianca bara con sopra un cuscino di fiori della mamma. Signorine in velo e vestite bianco, reggevano i cordoni e ceri, affiancate alla carrozza ed alle corone.

La mamma, i fratelli, gli zii, i cugini e parecchi congiunti, seguivano la salma. Venivano poi tutte le autorità locali con a capo il Podestà; il Segretario del Fascio; il segretario comunale; la Seretaria del Fascio Femminile. Moltissimi amici e la popolazione con ceri accesi chiudevano il corteo. Dopo la Messa in terzo, celebrata dal parroco e l'assoluzione della salma, il corteo, ricompostosi, ha raggiunto il Cimitero, all'entrata del quale la rappresentante del Partito ha fatto l'appello fascista. La salma poi è stata deposta nella cappella mortuaria e successivamente tumulata nella tomba di famiglia.

Alla mamma ed ai congiunti dell'estinta, porgiamo vivissime condoglianze.

RESIUTTA

La morte del Podestà

Dopo brevissima malattia è deceduto il nostro beneamato Podestà camerata Aristide Zuzzi, che è stato strappato alla famiglia ed al paese nell'ancor vegeta età d'anni 61.

Oltrechè esperto amministratore nella sua azienda privata, sin dalla gioventù mise la sua esperienza ed energia al servizio del suo Comune, e già nel 1910 copriva la carica di assessore municipale. Nel 1914 fu eletto Sindaco, carica che dovette lasciare allorchè, scoppiata la guerra coll'Austria, il 24 maggio 1915, entrò nelle file del nostro valoroso Esercito. Riprese le funzioni di Sindaco il 1 gennaio 1919 e fu quindi il primo Podestà del Comune di Resiutta, per ben due volte riconfermato.

Fu tra i primi iscritti al Fascio di Combattimento di Resiutta ed in ogni circostanza fece rifulgere il suo alto patriottismo e la sua cristallina fede fascista.

Il Comune di Resiutta deve alla sua amministrazione molte opere pubbliche, come ad esempio l'importante acquedotto, la fognatura, il ponte dei Povici. Seguendo criteri di rigida finanza, sebbene il Comune non avesse notevoli entrate, il suo bilancio si mantenne sempre al pareggio, e parecchi conti consuntivi si chiusero con notevole avanzo di amministrazione, frutto di opera onesta ed oculata.

Alla famiglia del compianto Podestà porgiamo sentite condoglianze.

TAVAGNACCO

Mostra di asparagi e Pesca di beneficenza

Oggi alle ore 16, alla presenza delle autorità provinciali, sarà inaugurata in Tavagnacco la IV Mostra degli asparagi.

Promossa dal Dopolavoro locale, con il valido concorso dell'Ispettorato dell'agricoltura e del Dopolavoro Provinciale, la manifestazione riuscirà una nuova affermazione di quanto possa l'industre attività dei nostri agricoltori, che, nella coltivazione dello asparago vantano tradizioni ben apprezzate.

A fianco dei prodotti locali, si potranno ammirare, come nei decorsi anni, gli asparagi ed ortaggi della provincia di Gorizia e quelli della zona litoranea friulana: il tutto in una cornice di signorile proprietà che il Comitato ha curato in ogni particolare.

Nello stesso giorno, pure alle ore 16, avrà inizio la Pesca di beneficenza della G.I.L. che va arricchendosi continuamente di pregevoli doni.

Tra gli ultimi doni pervenuti segnaliamo: generale marchese Tacoli, servizio piatti; Associazione Combattenti, Colugna: servizio bicchieri; Cooperativa di Colugna: servizio caffè; Primo Codutti: servizio bicchieri; Impresa Barbetti: sedili da giardino; ditta Menazzi: pacchetti pasta; Libreria Aquileia: quadro sacro; ditta Monino, Coresetto: bottiglie liquori; ditta Masolini; quadro cancelleria; Cooperativa consumo, Pagnacco: due servizi liquori; Società Operaia, Pagnacco: vasi vari, ecc.

Nei due giorni 14 e 15 vi sarà pure una grande festa da ballo con distinta orchestra. Servizi speciali di tram consentiranno il ritorno in città dopo il ballo.

S. DANIELE

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi nel mercato:

Granoturco al q.le da lire 84 a 88 — fagioli da 95 a 120 — suini da allevamento da 180 a 280 per capo — id. da latte da 110 a 170 — Galline al Kg. da 6.50 a 7 — polli da 7 a 8 — tacchini da 6,40 a 6,80 — conigli da 2.40 a 2.60 — anitre da 5.40 a 5,90 — formaggio da 6,60 a 8,70.

Ingressi: n. 502 suini da latte; 16 suini da allevamento — Venduti sul mercato: q.li 15 di granoturco — 1.50 di fagioli — 1,40 di formaggio.

Diario sacro

Diamo l'orario delle funzioni di domani. Duomo: ore 5,30 e ore 8: Ss. Messe — ore 10,30 S. Messa solenne — ore 15 Vesperi.

Santuario di Madonna: ore 7 e ore 9 Ss. Messe.

Bimba investita da un ciclista

La bimba di sette anni, Olga Quai di Domenico da San Daniele transitando per via è stata investita da velocipedastro. Soccorsa e trasportata all'Ospedale Civile, il primario chirurgo dottor Gino Penasa le ha riscontrata una forte contusione al capo con ematoma periorbitario e lieve commozione cerebrale. Guarirà in dieci giorni, salvo complicazioni.

Una sassata

L'altro ieri, alcuni ragazzi, usciti dal Duomo, ove avevano partecipato alla scuola di catechismo si erano abbandonati a dileggiare volgarmente un povero vecchio abitante in una via adiacente al Duomo. Il vecchio reagì con una sassata, colpendo il bimbo Mario D'Affara di Pietro d'anni 8, che per caso si era fermato a guardare la poco edificante scenata.

Il D'Affara si è fatto medicare nel Civico Ospedale, ove gli è stata riscontrata una forte contusione alla regione zigomatica sinistra con infrazione ossea. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

S. VITO AL TAGLIAM.

Alla Scuola di avviamento

A tutto il 31 maggio corrente sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e promozione presso il locale R. Corso di Avviamento professionale, per gli alunni privatisti. Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola, dalle ore 9 alle 10 di tutti i giorni feriali.

Gara di tennis per dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale ha indetto per i giorni 21 e 22 maggio corrente, a Udine, il primo campionato provinciale di tennis per giocatori appartenenti alle Sezioni tennistiche del Dopolavoro, ma che non siano federati alla Federazione Italiana Tennis. I partecipanti dovranno invece essere in possesso della tessera dell'O.N.D. dell'anno XVI. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro comunale.

Cronaca di Latisana

L'esplosione d'un proiettile

Cinque ragazzi feriti

Una gravissima disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri nella frazione di Pertegada in località «Biancure» causa l'esplosione di un ordigno residuato di guerra che ha ferito cinque bambini di cui uno è stato ridotto in fin di vita.

Il ragazzo Attilio Neri fu Attilio di 15 anni, residente a Biancure di Pertegada, si recava nella abitazione di Luigi Morsanutto per giocare coi figli di quest'ultimo e precisamente con Lino di anni 11, Regina di anni 13, Giovanni di anni 8 e Bruno di anni 6. Mentre tutti e cinque si trovavano nella stalla a sollazzarsi con una altalena, entrava il Morsanutto padre, che, per timore che i ragazzetti si facessero del male, ritenne opportuno togliere la corda che era appesa ad una trave. Mentre stava sfilando la corda, dalla trave cadeva un piccolo oggetto di metallo, che è stato poi identificato per un ordigno residuato di guerra, e raccolto dal Neri. Questi, in compagnia degli altri quattro, si portava vicino al muro della abitazione del Morsanutto, mettendosi a picchiare l'ordigno contro il muro stesso.

Ad un certo momento si sentì una grande detonazione seguita da grida disperate dei fanciulli, che tutti sanguinanti giacevano al suolo. Intervenuti alcuni del vicinato i cinque disgraziati sono stati subito trasportati al nostro Ospedale, ove il dott. Guiotto ha prestato loro le prime cure.

Il Neri riportava ferite lacero strappate alle tre prime dita della mano sinistra con perdita di falangi, ferita da scheggia penetrante nell'occhio sinistro, ferite multiple all'addome, al torace, alla faccia e alla mano destra; il Lino Morsanutto ferite multiple alla palpebra sinistra, alla fronte, alla guancia destra, alle mani e alle gambe; il Giovanni Morsanutto ferite multiple alla fronte, al mento, al torace, alle mani ed alla gamba sinistra; il Bruno Morsanutto ferite multiple alla guancia destra, alla fronte e all'occhio sinistro e la Regina Morsanutto ferite multiple alla coscia sinistra, al petto, al collo e alle mani.

Le condizioni del Neri sono gravi, essendo stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, mentre gli altri quattro sono stati dichiarati fuori pericolo.

Un arresto in chiesa

Ieri nel pomeriggio entrava nella chiesa delle Monache in via Goldoni l'arrotino ambulante Odorico Buttolo fu Giuseppe di 49 anni di Resia e, preso dai fumi del vino, si sedeva sopra una panca della chiesa stessa gridando e lanciando frasi offensive alla Divinità e masticando del pane.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri che, portatisi nel sacro luogo, hanno tratto in arresto il Buttolo che è stato rinchiuso nelle nostre carceri.

TRICESIMO

Conferenza dell'arch. Berlam

Oggi pomeriggio alle ore 16 e 30 nella sala municipale il camerata comm. arch. Arduino Berlam, v. presidente della Lega Navale di Trieste, terrà agli organizzati della Gil su invito della segreteria Politica una interessantissima conferenza di attualità su «La marina da guerra italiana durante gli ultimi 100 anni».

CASARSA

Spettacoli cinematografici

Oggi 14 corrente dalle ore 20.30 e domani 15, dalle 15.30, — orario continuato — avremo la proiezione dell'interessantissimo film: «Gatta ci cova», coi migliori artisti dello schermo — Precederà il Giornale Luce sonoro.

TARCENTO

Cinema Teatro Comunale

Oggi 14 e domani 15: il più grande film Warner, il trionfo del colore: «La legge della foresta» con George Brent — Beverly Roberts — Berton Mac Lane — Giornale Luce sonoro.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli schermitori azzurri festeggiati a Tarcento

Questa sera partono per Praga i fiorettisti

Nella sala maggiore dell'Albergo «Ristoro» a Tarcento, è stato offerto ieri sera un rinfresco di comiato da parte della podesteria agli schermitori azzurri.

Con il cav. cap. Ramponi, Podestà di Tarcento, l'Ispettore di Zona cav. Ceschia e tutte le altre autorità locali, hanno voluto essere con gli atleti anche il Podestà di Udine on. Barnaba ed il Vice Podestà comm. Alciati. Forse a caso o forse per felice premeditazione, il camerata Lanzoni, conduttore del «Ristoro», aveva allineato le adorne tavole del rinfresco, sopra la pedana sulla quale, durante queste due settimane, gli atleti hanno affinato, con un lavoro intenso e metodico, la loro arte schermistica.

La riunione è stata improntata al più cordiale cameratismo. Ha rivolto felici parole agli atleti il capitano Ramponi, il quale ha voluto innanzitutto esprimere, anche a nome della cittadinanza tarcentina, la soddisfazione di aver potuto ospitare una sì eletta schiera di rappresentanti dello sport fascista, ed ha infine augurato ai campioni, che si apprestano ad affrontare l'ardua competizione ai campionati del mondo, l'augurio più vivo di fulgide vittorie.

Ha risposto il Presidente della F.I.S. gr. uff. Nedo Nadi, il quale ha ringraziato il Podestà, le autorità e la cittadinanza di Tarcento per le cordiali attenzioni dimostrate agli azzurri i quali, avvolti come furono da una così schietta e calorosa atmosfera di simpatia, hanno avuto anche esteriormente una sede ideale per dedicarsi con l'animo più lieto al lavoro e temprare muscoli, cervello e volontà per le prossime ardue battaglie. Ha voluto assicurare che il ricordo tarcentino rimarrà graditissimo in tutti ed ha chiuso affermando che i suoi schermitori dedicheranno ogni riposta energia per mantenere il primato alla scherma italiana e offrire in umiltà qualche altro alloro allo sport fascista che ha nel Duce, animatore di ogni attività, il primo sportivo d'Italia.

* * *

Oggi la pattuglia degli schermitori lascierà Tarcento. Come è noto gli spadisti e gli sciabolatori rientreranno nelle proprie sedi in attesa del loro turno. I fiorettisti invece, con il Presidente Nedo Nadi ed il segretario della F.I.S. dott. Rastelli, partiranno per Praga con il diretto delle ore 20,58 di questa sera.

Li accompagna il fervido augurio degli sportivi friulani.

CICLISMO

La 9a Terenzano-Trieste Isola d'Istria

Viva soddisfazione ha destato in tutti gli sportivi friulani l'assegnazione alla 9.a Terenzano-Trieste-Isola d'Istria di prova unica di Campionato Veneto Indipendenti.

Era giusto che a questa gara sorta in mezzo a non poche difficoltà gli si assegnasse la giusta importanza che si meritava.

Il 29 giugno il Friuli avrà la felice occasione di vedere allineati per la prima volta la rappresentanza di tutta l'Italia settentrionale. Fin d'ora l'Unione Ciclisti Udinese, che organizzerà la gara, lavora con alacrità affinchè la manifestazione abbia a riuscire perfetta sotto ogni punto di vista. La benemerita Ditta Fratelli Nardone, cui è suo gran merito la vita di questa corsa, come nel passato, mette in palio una pregevole Coppa.

La recente decisione di protrarre il percorso fino a Isola d'Istria la tappa, che colà sarà effettuata con assegnazione di premi di traguardo, il rifornimento che sarà offerto gratuitamente a tutti i corridori, quest'anno viene a dare a questa corsa la vera sensazione di una gara nazionale.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della Va Zona (Venezia Giulia)

TORNEO COPPA DIRETTORIO V ZONA

Gare dell'8 maggio 1938 XVI. — in base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti gare: Girone A. Pro Gorizia-Udinese 0 a 0; Spilimbergo-Triestina B 0 a 0; Tricesimo-Aurora 3 a 2.

Gare del 15 maggio 1938 XVI. — Domenica 15 corrente avranno luogo le seguenti gare: Girone A: Tricesimo-Pro Gorizia, ore 15,30; Udinese Spilimbergo, ore 15,30; Triestina B Aurora, ore 15,30 (Montebello).

TORNEO COPPA VENEZIA GIULIA
Calendario semifinali e finali.

Si stabilisce il seguente calendario per le semifinali e finali del torneo a margine indicato: Domenica 22 maggio XVI: a Palmanova, campo Littorio, ore 15,30: Serenissima-Aurora (ricupero IV turno eliminatorio). — Giovedì 26 maggio XVI (Ascensione): Campo della società vincente la gara Serenissima-Aurora, ore 16: Vincente gara Serenissima-Aurora-Spilimbergo (semifinale B). — Domeniche 29 maggio e 5 giugno XVI: finale con gare di andata e ritorno; campo da sorteggiarsi tra le vincenti semifinale A vincente semifinale B.

Le gare si svolgeranno con le apposite modalità contenute nel regolamento del Torneo Coppa Venezia Giulia.

CAMPIONATO DI ZONA II CAT. S.P.

Reclamo Dopolavoro Maniago (gara Itala Ardita-Maniago del 1. maggio XVI). — Esaminato il reclamo presentato dal Dopolavoro Maniago avverso il risultato della gara a margine, per irregolare posizione di giocatori dell'Itala Ardita-Dopolavoro Maniago: 4 a 0, poichè dalle indagini esperite la posizione di tutti i giocatori dell'Itala Ardita è risultata regolare. Inbase ai disposti dell'art. 35 comm D, secondo capoverso del R.O. si incamera la tassa.

II turno eliminatorio. — Gare del 15 maggio XVI: poichè la squadra dell'Itala Ardita di Udine è risultata vincente del I. turno eliminatorio del Gruppo A, la stessa andrà ad incontrare la squadra del Dopolavoro Corona (Gorizia) per il II. turno eliminatorio con il seguente ordine di gare: 15 maggio XVI a Udine (campo Calatafimi) ore 15,30: Itala Ardita-Dopolavoro Corona, Gruppo A. — 22 maggio XVI: a Corona (Campo O. N D.) ore 15,30: Dopolavoro Corona-Itala Ardita, Gruppo A.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari: Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Carnelutti Dario (Tricesimo).

Sezione propaganda

Comitato di Udine

Comunicato straord. N. 4 del 13-5-38

Omologazione gare. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti gare: R. Istituto Tecnico-R. Istituto Magistrale 3 a 0 (gara giocata il 10 maggio); Istituto Comm. Toppo-Liceo Scientifico Bertoni Udine 2 a 0 (rinuncia); R. Istituto Tecnico Industriale-R. Liceo Ginnasio 2 a 0 (gara giocata il 12 maggio).

Classifica. — Ultimate regolarmente le gare in calendario e tenuto conto del sistema di classifica, il punteggio è il seguente:

1. R. Istituto Tecnico punti 24. — 2. R. Istituto Magistrale p. 20. — 3. Istituto Commerciale Toppo, p. 16. — 4. Liceo Scientifico Bertoni, p. 12. — 5. R. Istituto Tecnico Industriale p. 8 — 6. R. Liceo Ginnasiale Stellini punti 4.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 127

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Insomma v'erano ora nella villa due uomini e un superbo bull-dog che era stato investito delle funzioni di custode notturno del podere.

Il dì dopo la visita che aveva fatta al dottor Chevriot, alle dieci di mattina, la carrozza della signora Joubert s, fermava dinanzi alla porta della villa Clavière.

Ella scese, e prima ancora di suonare il campanello, i latrati del cane annunziarono la sua visita.

Luisa venne ad aprire e non potè trattenere un'esclamazione di sorpresa riconoscendo la signora Joubert.

La fece entrare nel salottino, s'allontanò, e un istante dopo la signora Clavière comparve, sempre vestita colla stessa semplicità, ma più che mai raggiante di bellezza e adorna di tutte le grazie della gioventù.

— Cara signora, disse stendendo le mani e accompagnando le parole con un delizioso sorriso, mi procurate una sorpresa veramente gradita.

— Più che le parole, il cuore vi ringrazia di sì lieta accoglienza.

Sedettero.

— Avete già l'intenzione di stabilirvi in campagna, domandò Maria.

— Non ancora. Però amiamo tanto Vaucresson, mio figlio ed io, che se nulla insorge a contrariare il nostro progetto, non ci fermeremo a Parigi che pochi giorni ancora.

— Se è così, siete venuta certo per dare gli ordini concernenti il vostro prossimo arrivo? Da parte mia vi ringrazio per non avermi dimenticata.

— Non vi dimentichiamo, signora, non pensiamo che a voi.

— Mi confondete... balbettò Maria.

— Ed oggi son venuta a Vaucresson appunto per avere con voi un colloquio...

— Ah! fece la signora Clavière stupita.

— Colloquio dal quale dipende il mio riposo, che dico la mia felicità e quella di mio figlio; se non avrà invece per effetto un gran dolore e la disperazione.

— Mio Dio, non comprendo bene... disse Maria con voce tremante.

— Signora Claviere, mio figlio vi ama.

— Signora! esclamò la giovine pallidissima.

— Edmondo vi ama, e senza di voi non può essere felice.

— Oh!

— Signora Clavière, ho l'onore di chiedervi la vostra mano per Edmondo Joubert.

Maria, come oppressa, avea chinato la testa sul petto.

— Siete madre, ripigliò la signora Joubert, e sapete le torture di una madre che vede soffrire il proprio figlio. Edmondo sarà infelice, se voi lo respingete. Ve ne supplico, abbiate pietà di mio figlio!

La signora Clavière rialzò vivamente il capo, e con amarezza profonda:

— E' la mia bellezza, esclamò, sempre la mia fatale bellezza!

— Sì, la vostra bellezza, ma non soltanto essa, credetelo. Ciò che Edmondo ama in voi sopratutto sono le rare doti del vostro cuore.

— Le mie doti!... Ma se vostro figlio mi conosce appena?

— Vi conosce abbastanza per avervi potuta apprezzare... Sono quasi due anni che egli vi ama...

— No, vi dico, voi e vostro figlio non mi conoscete. Non sapete esattamente chi io sia; ignorate ciò che io sia stata!

— V'ingannate, sappiamo tutto.

— Tutto?

— Ma vogliamo dimenticare quello che abbiamo saputo.

— Conoscete dunque il mio passato?

— Vi domando perdono d'averlo voluto conoscere; si trattava della felicità di mio figlio, del suo avvenire!

— Non ho niente da perdonarvi, signora; comprendo i doveri di una madre, e vi approvo. Ma pur conoscendo il mio passato, il signor Edmondo mi vuol sposare, e voi, sua madre, venite a chiedermi per lui la mano di sposa?

— Gli è che... son donna! rispose semplicemente la vecchia signora.

Quante cose in queste tre parole! L'antica amante del conte di Rosamont, così nobilmente riabilitata, guardò fiso la sua interlocutrice. Due lagrime le luccicarono negli occhi.

— Siete senza famiglia, riprese la madre d'Edmondo; avete ritrovato un padre nel signor Chevriot, che ho visto ieri e che sa di questo nostro colloquio; non vi manca che trovare una madre: suvvia, siate la sposa amata di Edmondo, siate mia figlia! Non sarà egli solo a cercare tutti i mezzi per rendervi felice, per farvi completamente dimenticare i patimenti del passato; mi avrà in questa compagna e il compito ci riescirà facile ad entrambi; vi amerò, vi avrò cara sopra tutto. Adoreremo il vostro piccolo Andrea, che adorate; sarà il figlio comune, e, con voi, la gioia della nostra casa.

«Oh! non abbiate alcuna inquietudine riguardo al caro piccino; se avrete altri figli, vi sarà perfetta uguaglianza fra essi ed Andrea, il primogenito; vale a dire tutti avranno gli stessi diritti per volere di mio figlio e pel mio.

«V'è una questione, che potrebbe essere taciuta, cui tuttavia credo dover accennare fin d'ora e che, per quanto siete disinteressata, non potrebbe trovarvi indifferente affatto: si tratta della nostra fortuna che ammonta a circa tre milioni.

«Oh! so, che preferendo ad ogni cosa la calma di una vita modesta e casalinga, non fate alcun calcolo delle grandi ricchezze, so che non siete ambiziosa; ma se non lo siete per voi, lo sarete un giorno pel vostro figlio; ebbene la ricchezza che vi offriamo vi permetterà, fra qualche anno, di preparare al vostro caro Andrea un brillante avvenire.

— Signora, rispose Maria con voce vibrante d'emozione, il mio cuore è pieno di ammirazione e di riconoscenza; ma senza volerlo mi rendete ben infelice; mi fate provare un dolore che non conosceva ancora.

— Eppure...

— Vi prego, non mi interrompete, e ascoltatemi.

«Il signor Edmondo è un onesto uomo, generoso leale, e, non lo nascondo, ha tutta la mia simpatia. Ha potuto, me l'avete detto or ora, apprezzare le mie qualità; anch'io ho saputo apprezzare le sue; ama, venera sua madre. Buon figlio, sarà un eccellente marito, e sono convinta che la sposa che sceglierà sarà felice fra tutte. Ma non posso essere io quella.

— Perchè? domandò la signora Joubert con voce dolorosa.

— Non voglio maritarmi.

— Oh! mio Dio!

— Non voglio maritarmi, signora; e lo volessi e lo potessi anche, non mi mariterei ugualmente, perchè non potrei dare a mio marito la tenerezza che avrebbe il diritto di esigere da sua moglie, l'amore, senza il quale nessuna unione può essere felice, nessuna unione, secondo me, è possibile.

(Continua)

388

Ultime notizie e informazioni

Cento navi d'Italia davanti a Mussolini

Manovre e riti suggestivi navigando verso Genova

DA BORDO DELLA R. NAVE «CAVOUR», 13.

Alle ore 16, la lancia che reca il Duce a bordo della «Conte di Cavour» lascia il molo di Gaeta. L'ammiraglia e le navi della prima squadra che schierano gli equipaggi sopra la tolda salutano a salve e si impennacchiano di nuvolette che il ponentino disperde lentamente, per un attimo velando di nebbie l'aria azzurra. Tra il rombo delle artiglierie, si ode venire con il vento il clamore secco del saluto alla voce e pare che il grido sia insieme grido e eco, così ne è pieno il mare.

La lancia abborda la «Cavour» al bancarizzo di destra, ove il Duce è ricevuto al piede della scala dal comandante della nave capitano di vascello Dobbiese. Sono con il Duce il sottosegretario alla Marina ammiraglio Cavagnari e il comandante in capo della prima squadra ammiraglio Riccardi, che lo hanno ricevuto al molo di Gaeta.

Mussolini passa rapidamente in rivista l'equipaggio che, schierato sulla tolda, saluta alla voce; poi raggiunge la prua di dove assiste alla manovra che la squadra compie per assumere la formazione di scorta. Ecco, agilissima, la prima flottiglia dei caccia tipo «Freccia», in due file, rasentando la «Cavour» a prua e a poppa. Il mare si agita, ingrossa. Anche la mole poderosa della nave ammiraglio è scossa dalle onde inquiete. Vanno i velocissimi caccia, l'uno all'altro seguendo su di una stessa scia come solcando il mare di uno stesso solco.

La flottiglia è seguita dalla squadriglia dei nuovissimi caccia del tipo «Alfieri». Non appena il naviglio leggero su due colonne prende il largo verso ponente, la «Cavour» ordina l'uscita delle unità maggiori. Si muovono così nell'ordine la «Cavour» e la «Giulio Cesare» e gli incrociatori «Fiume», «Zara», «Pola», «Gorizia», «Duca degli Abruzzi» e «Garibaldi» e la possente schiera d'acciaio raggiunge ad alta velocità i caccia che hanno atteso e, sempre manovrando con stupenda agilità, si dispongono ai due lati della «Cavour» che seguita dalle unità maggiori prende la rotta verso Monte Circeo si delinea sull'orizzonte lontanissimo, dentro una polvere d'oro, la seconda squadra. Sono i dodici incrociatori e due squadriglie di grossi cacciatorpediniere.

La seconda squadriglia manovra per assumere posizione di prora alla prima squadra con funzione esplorante.

Al di sopra della flotta che segna la sua corsa tra l'uno e l'altro limite dell'orizzonte, passano gli aerei a protezione della insidia subacquea. Vengono di lontano dalle unità della seconda squadra le salve di saluto. Pare un cupo rombo guerresco tra mare e cielo. Il Duce, dall'alto della lancia ammiraglia, segue attentamente lo svolgersi delle fasi della manovra che si sono compiute tutte con esemplare precisione e con il più rigoroso rispetto dei tempi.

Compiuta la manovra, il Duce si è ritirato nel suo alloggio per trattare affari di Stato e per ricevere a rapporto i ministri imbarcati.

Si avvicina rapidamente l'ora del tramonto. Le navi della seconda squadra vampeggiano nell'oro pieno del sole che incendia il mare. A poco a poco talune rallentando la marcia, altre accelerando e le situranti accostando a sinistra e a destra, tutte le quaranta unità che compongono le due squadre si accostano alle grandi mole della «Cavour». E' vicina l'ora della preghiera.

Sul ponte della «Cavour», e così su ponte a ciascuna nave, si aduna l'equipaggio a poppa. Le due squadre accostano sempre più. E' un'adunata di giganti. A poppa, di fronte alla bandiera, fra le due colonne dei marinai, è la fanfara di bordo, e così su ciascuna nave. Pochi minuti ancora: il comandante ordina l'attenti per il Duce, che raggiunge la poppa e sta innanzi alla bandiera.

Sono le 19,14. Scopritevi! ordina ancora il comandante; e, ad alta voce, legge la preghiera del marinaio. Benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che per la difesa di esso vegliamo in armi sul mare.

Non una cerimonia è questa, ma veramente un rito che si compie di fronte al Duce, questa sera, con dentro il cuore di tutti una emozione profonda. Poi, si ode il rombo del cannone, la bandiera scende lentamente giù per l'asta e così su ciascuna nave.

C'è ora, chiarissima nel cielo, la luna, e i marinai cantano. La Marcia Reale dapprima, «Giovinezza» poi, e ancora i canti dei legionari e le aquile di Roma. Dalla voce calda e piena di questa saldissima giovinezza si innalza quindi il Saluto al Duce: Dio ti manda all'Italia come manda la luce. Duce! Duce! Duce! *Ne ultimo balzano dal coro dei marinai, tanto bene istruiti, le note del «Ritorna il legionario», le cantate della nave. Cavour e «Savoia», e così su ciascuna nave. I mille marinai della «Cavour» acclamano Mussolini, scandendo il nome del Duce con insistente fervore.*

Il Re e il Duce alla famiglia Rava

ROMA, 13.

Ai familiari del compianto Senatore Luigi Rava continuano a pervenire da autorità, personalità, amici ed estimatori dell'estinto commosse condoglianze e vive testimonianze di simpatia.

S. M. il Re Imperatore ha inviato il seguente telegramma al figlio comm. Alfredo:

«La notizia della morte del senatore Luigi Rava mi ha vivamente contristato. Ricordando le benemerenze dell'illustre estinto invio a Lei e ai suoi le mie più sentite condoglianze».

Il Duce ha incaricato il Prefetto di porgere alla famiglia dello scomparso le sue condoglianze e di rappresentarlo ai funerali che hanno avuto luogo nel pomeriggio. Nella chiusa del suo testamento redatto il 17 novembre 1937 il senatore Luigi Rava si rivolgeva ai figli con le seguenti parole:

«Non ho rancori, non ebbi inimicizie, lavorai e feci il bene quanto potevo. Lodo l'opera del Duce che dà la gloria all'Italia rinnovata».

Il prezzo del grano 132 e 147 lire al q.le

Il prezzo del granoturco

ROMA, 13

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che per le partite di grano già trattenute per il consumo familiare e che saranno conferite all'ammasso perchè constatate esuberanti ai bisogni, vengano rimborsate le spese di magazzinaggio e di interesse nella misura di lire 7 al quintale. In conseguenza saranno corrisposte agli agricoltori lire 132 per ogni quintale di grano tenero e lire 147 per ogni quintale di grano duro portato agli ammassi a partire dal primo maggio fino al nuovo raccolto.

Il Ministero delle Corporazioni ha inviato a tutti i Prefetti una circolare perchè sia senz'altro repressa con la massima energia ogni violazione delle norme che vigono per il granoturco. Essendo avvenute delle contrattazioni a prezzi superiori al limite massimo di lire 90 al quintale consentito sino al raccolto 1938 si ricorda che i contravventori saranno denunziati all'autorità giudiziaria. Gli speculatori al rialzo si troveranno gravemente colpiti da misure che i competenti organi stanno attuando per assicurare le più larghe disponibilità di prodotto.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica i seguenti quotazioni di chiusura

Cambi	13	12
Parigi	53.20	53.20
Londra	94.55	94.60
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	319.50
Olanda	1053.—	1053.—
Svizzera	434.—	434.50
Titoli di Stato		
Rendite Italiana 3,50%	74.32	74.30
Rendita 5%	92.17	94.02
Redimibile 3,10%	70.62	70.40
Redimibile 5% imm.	94.02	93.85
Buoni Tes. 1940	101.27	101.30
Buoni Tes. 1941	102.30	102.22
Buoni Tes. 1943	91.92	91.90
Buoni Tes. 1944	98.12	98.—
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.—	89.—
I. R. I. Stet 4%	591.—	591.50
I. R. I. 4,50%	459.50	458.—
E. L. F. E. R. 4,50%	465.50	464.50
Pubblica utilità 6%	495.50	495.25
Pubbl. ut. S. tel. 6%	499.—	500.—
Credito Navale 6,50%	504.50	504.50
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	502.—	503.—
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.—
Soc. Es. Telef. 6%	494.50	494.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi		
La Centrale	918.50	918.—
Mediterranee	500.—	505.—
Meridionali	814.50	815.—
Coton. Cantoni	2925.—	2925.—
Coton. Olcese	426.—	427.—
Tessuti stampati	847.—	852.—
Linificio Can. Naz.	517.—	516.—
Manif. Rossari	560.—	561.—
Manif. Rotondi	420.—	420.—
Manif. Tosi	61.—	61.—
Manif. Cot. Merid.	242.—	240.—
Unione Manifatture	299.—	299.50
Lanificio di Gavardo	664.—	664.—
Lanificio Rossi	3200.op	3400.—
Lanificio Targetti	99.50	100.50
Cascami Seta	377.—	378.—
Chatillon	85.50	85.50
Snia Viscosa	408.50	507.—
Ansaldo	45.—	44.50
Ilva	210.—	210.—
Monte Amiata	692.—	692.—
Montecatini	146.25	146.—
Dalmine	151.75	151.—
Bianchi	240.—	237.—
Isotta Fraschini	22.75	22.50
Fiat	443.—	441.50
O. M. I. già Reggiane	70.50	73.—
Adriatica di Elettr.	220.—	220.50
C. I. E. L.	359.50	358.50
Dinamo	336.—	335.—
Edison	332.50	332.—
Edison postergate	272.—	272.—
Elettrica Bresciana	332.—	330.—
Valdarno	185.50	184.50
Emiliana	530.—	530.—
Forze Idr. Liguria	130.50	130.50
Cisalpina priv.	129.50	131.—
Cisalpina ord.	102.25	104.—
Seso	82.—	81.75
Sip	56.25	56.25
Tirso	110.—	111.50
Vizzola	430.—	435.—
Merid. Elettricità	284.—	281.—
Terni	224.50	224.—
Unes	10.10	10.15
Tecnomasio Ital.	98.—	98.50
Distillerie Italiane	186.—	184.50
Eridania	490.—	486.50
Raffineria Lig. Lomb.	579.—	577.—
Romana Zuccheri	82.—	81.50
A. N. I. C.	95.25	95.25
Fondi Rustici	87.25	87.25
Beni Stabili	208.75	207.—
C. I. G. A.	78.50	78.—
Cementi Bergamo	218.—	219.—
Pirelli Italiana	1145.—	1144.—
Pirelli e C.	412.—	414.—

Imredy nuovo capo del Governo ungherese

BUDAPEST, 13.

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* comunica:

Il Capo del Governo Daranyi ha dichiarato che dopo la seduta odierna del Consiglio dei Ministri, si è recato dal Reggente per presentargli le dimissioni del Gabinetto che sono state accettate da Horthy. Successivamente il ministro dell'economia Imredy ha comunicato alla stampa di avere ricevuto ed accettato il mandato affidatogli dal Reggente di comporre il nuovo Gabinetto.

Sin da stamane la stampa dà ormai come sicuro il rimaneggiamento del Governo. L'ufficioso *Pester Lloyd* scriveva: «Le dimissioni di Daranyi e la designazione di Imredy come presidente del Consiglio possono considerarsi sicure».

Lo stesso giornale recava dichiarazioni ufficiose secondo le quali la smentita di un rimpasto ministeriale fu diramata l'altro ieri per non turbare l'opinione pubblica e permettere un rapido e tranquillo svolgimento del rimaneggiamento. Il cambiamento avviene, si spiega nelle dichiarazioni, perchè con Daranyi si è chiuso un periodo del Governo che dev'essere considerato come una continuazione dell'epoca di Giulio Goemboes. «Assumendo il Governo — si prosegue nelle dichiarazioni — Daranyi espose un programma che comprendeva i seguenti punti principali: Allargamento dei poteri del Reggente; Riforma del Senato; Riforma del diritto elettorale.

Questo programma è stato attuato ed ora l'attenzione e l'opera del Governo dovranno rivolgersi, principalmente, alle realizzazioni di riforme e misure di carattere squisitamente economico e sociale: campo nel quale è unanimemente riconosciuta la competenza e la capacità del nuovo presidente del Consiglio».

Stasera tardi viene diramata la lista ufficiale del nuovo Gabinetto:

Presidente del Consiglio e Commercio: Imredy; *Esteri:* De Kanya; *Interni:* Keresztes Fischer; *Difesa:* Ratz; *Finanze:* Remenyi Schneller; *Giustizia:* Sztranyaszki; *Istruzione:* Teleki.

Gornemisza conserva il portafoglio dell'Industria; Homan resta nel gabinetto come ministro senza portafoglio.

Strada aperta verso Valencia

SALAMANCA, 13.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti:

Sul fronte di Teruel, dopo la pubblicazione del comunicato di ieri, le nostre truppe hanno continuato l'avanzata nel settore di Cantavieja, vincendo brillantemente la resistenza del nemico che difendeva le posizioni situate sulla strada di Villafranca del Cid: le nostre truppe hanno tagliato la strada ed hanno catturato l'intera guarnigione di una posizione rossa, facendovi 500 prigionieri e raccogliendo dieci mitragliatrici, quattro fucili mitragliatori ed una gran copia di fucili e munizioni. Oggi l'avanzata è continuata in questo settore. Il nemico è stato nuovamente battuto. Le nostre truppe hanno occupato e superato molte posizioni, fra cui la pineta di Coder, le colline di Palomida, casolari di Montellas e il villaggio di Cuenles del Castellar facendo 152 prigionieri. Altre colonne hanno occupato i paeselli di Cuevas, Labradas e Fontanete dopo avere duramente battuto il nemico che ha subito fortissime perdite ed ha abbandonato 71 prigionieri. Nella zona di Allepuz, sono stati abbattuti sette apparecchi nemici tipo «Boeing» e un Curtius accertati; nonchè altri due «Boeing» e un Curtius gravemente danneggiati. La nostra aviazione non subito alcuna perdita.

La morte del gen. Starita l'eroe di Pozzuolo del Friuli

ROMA, 13.

In una clinica di Roma è deceduto il generale di cavalleria Giovanni Battista Starita. Grande mutilato di guerra, il generale Starita si era coperto di gloria nella carica di Pozzuolo del Friuli.

Rapporto di Bottai ai provveditori e direttori veneto-giuliani

TRIESTE, 13.

S. E. Bottai, ministro dell'Educazione nazionale sarà a Trieste nei giorni 15 e 16 per presiedere al rapporto magistrale dei provveditori ispettori e direttori del la Venezia Giulia e del Veneto e per visitare istituti e scuole del capoluogo e della provincia.

Ginevra respinge le pretese di Barcellona

GINEVRA, 13.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha ripreso oggi la discussione sulla questione spagnola. Il delegato della Spagna rossa, Del Vajo, prende nuovamente la parola per confutare l'espressione di «guerra civile» adoperata dagli oratori nei riguardi del conflitto spagnolo, sostenendo che si tratta invece di un intervento straniero. Del Vajo, dopo avere attaccato a fondo l'atteggiamento del Consiglio ed in modo particolare quello della Francia e dell'Inghilterra cui rimprovera di avere preso l'iniziativa della politica di non intervento, che non è riuscita nè ad arrestare nè a frenare gli aiuti agli «insorti», presenta al Consiglio della Lega un progetto di risoluzione che invita tutti gli Stati membri della Lega, che hanno votato le risoluzioni precedenti per la Spagna, a considerare fin da ora la fine della politica di non intervento.

A Del Vajo replica subito seccamente il Ministro inglese Halifax, il quale afferma di essere sorpreso per i termini della esposizione fatta dal rappresentante di Barcellona, le cui affermazioni, egli dice, non corrispondono alle informazioni che possiede il Governo inglese e non possono quindi essere seriamente sostenute. Lord Halifax conclude dicendo che il progetto di risoluzione presentato da Del Vajo è in netto contrasto con la politica del Governo inglese. Prende anche la parola il rappresentante della Francia, Bonnet, il quale afferma in modo preciso la fedeltà del Governo francese al non intervento. Il commissario sovietico Litvinoff si limita brevemente ad appoggiare le richieste del rappresentente barcellonese.

A questi oratori controbatte ancora assai violentemente Del Vajo, insistendo sulla necessità di una inchiesta sul numero dei volontari stranieri che combattono in Spagna, di cui egli dà cifre fantastiche. Egli si oppone alla chiusura della discussione ed insiste sul suo progetto di risoluzione che vuol vedere discusso. Di fronte a tale atteggiamento il presidente Munters è costretto ancora ad aggiornare la discussione ad una ulteriore seduta. Dopo una nuova riunione del Consiglio in seduta segreta, esso è stato riconvocato alle ore 19.30. Il presidente Munters, ha messo ai voti, per appello nominale, il progetto di risoluzione di Del Vajo, tendente alla cessazione del non intervento. Ha votato a favore soltanto Litvinoff. Hanno votato contro l'Inghilterra, la Francia, la Polonia e la Romania. Si sono astenuti il Belgio, la Bolivia la Cina, l'Equatore, l'Iran, la Nuova Zelanda, il Perù, la Svezia. Il progetto del governo di Barcellona è risultato quindi respinto.

Una sfida a pugni per l'onore di Roosevelt

NEW YORK, 13

Il secondo figlio del Presidente Roosevelt, Elliot, dopo avere assistito al «derby» del Kentucky, era stato invitato ad un ballo organizzato dalla Società elegante di Louisville al Contry Club. Il giovane stava scendendo dalla sua automobile dinanzi all'ingresso del Club, quando udì un signore che scendeva insieme ad alcuni amici da una vettura fermatasi presso la sua, esprimersi ad alta voce con parole poco riguardose per suo padre. Vivamente sdegnato, Elliot Roosevelt si avvicinò allo sconosciuto o dopo essersi qualificato, lo sfidò ad una partita a pugni. Grosse parole furono scambiate da una parte e dall'altra, ma il pugilato non ebbe luogo perchè alcuni dei presenti si interposero ed ottennero che il signore, causa del clamoroso incidente, facesse le sue scuse al giovane Roosevelt.

Ansie e delusioni intorno alla corsa di Tripoli

I cento "consolati" e i 50 premi turistici

TRIPOLI, 13.

Questa mattina si sono iniziate le operazioni di estrazione dei cento premi di consolazione della Lotteria dei milioni. Ecco i numeri dei biglietti fino ad ora estratti:

I 100 consolati

AL 30217, Milano — AZ 52454, Mantova — U 83235, Teano — E 06137, Asmara — AE 97003, Foligno — AB 48268, Padova — D 54108, Bologna — AR 05397, Trieste — AO 18544, Torino — H 07042, Vercelli — L 52960 — P 15893, Firenze — A 65330, Bordighera — AR 59409, Brescia — AH 56402, Torino — F 83121 — AY 02612, Sant'Agata (Messina) — F 27087, Sirmione — AB 21305, Addis Abeba — AR 84217 Giulianova — G 22875, Vercelli — AD 08061, Roma — S 17440, Asmara — AZ 84585, Venezia — R 95368, Torino — B 28242, Bologna — AP 65181, Milano — AZ 88489, Firenze — AM 68256, Milano — AO 78417, San Remo — U 80307, Novara — B 76493, Genova — O 10171, Vicenza — AN 51795 — AH 36441, Bologna — U 44154, Genova — J 13229, Genova-Sestri — D 28120, Milano — AO 96607, Reggio Calabria — V 28326, Altamura (Bari) — AC 86668, Bologna — AT 54541, Milano — E 19902, Bologna — C 04011, Milano — AJ 31512, Casalmonferrato — H 34031, Cremona — I 09831, Bari — Z 68342, Biella — AJ 94817, Bergamo — AC 38355, Milano — AS 72443, Torino — AU 72792, Alessio — Q 20883, Catania — AG 50603 Rodi — F 81225, Roma — AJ 74952, Genova — O 34311, San Severino (Marche) — AT 95116, Roma — A 42656, Trieste — H 52506, Barcellona di Sicilia — AO 06094, Genova — AX 51755, venduto dai Fasci all'estero — AK 07333, Napoli — K 19206, Barletta — AT 88612, Fondo (Siracusa) — E 29556 Alessandria — AU 74458, Caserta — AE 31682, Eritrea — AL 59306, Modica — I 50796, Trieste — AJ 31976, Cavazzera — I 42816, Carrara — U 62846, Livorno — AJ 79944, Genova — I 15016, Sampierdarena — A 19134 Sesto San Giovanni — A 18507, Milano — E 59900, Licata — I 08420 — E 13286, Monopoli (Bari) — N 46283, Borgomanero — AG 29253, Milano — B 42580, Milano — AS 63613, Aosta — N 30811, Bologna — Y 85717, Taranto — I 77848 — Y 39798 Pompei — AQ 54236, Milano — C 68939 — D 41688 — AT 49268 — Y 12282 — AR 92795 — AV 09738 — I 35787 — AN 35958 — T 77803 — K 33151.

Si ripetono, a conferma delle prime delusioni degli esclusi che possono continuare a sperare per Merano o per il prossimo anno, i numeri dei 30 biglietti che concorrono ai grossi premi:

I fortunati e i premi

D 10665, *Addis Abeba* — L 14241, *Palermo* — AS 43339, *Asmara* — AK 19943, *Verona* — AG 78681, *Regalbuto (Agrigento)* — X 82595, *Bergamo* — L 78393, *Trieste* — AM 91596, *Fermo* — X 81120, *Taranto* — AU 87077, *Mantova* — AD 09018, *Legnano* — D 29036 *Pertus (Padova)* — AE 29725 *Milano* — AJ 72858, *Genova* — AI 37686, *Rezzato (Brescia)* — AA 51379, *Reggio Emilia* — J 44010, *Napoli* — AE 66675 *Torino* — M 69004, *Brescia* — J 52460 *Torino* — D 21332, *Roma* — B 29421. *Varese* — AA 68392, *Genova* — AN 55310, *Asolo (Treviso)* — AM 73268, *Lecco* — G 78767, *Roma* — C 65729. *Roma* — Y 97870, *Roma* — AL 69075. *Bologna* — AH 61202, *Mortara*.

Si precisa pertanto l'entità dei premi nella seguente misura:

1. premio L. 4.419.594,75;
2. premio L. 1.767.809,90;
3. premio L. 883.904,95;
4. premio L. 441.952,40;
5. premio L. 220.976,20.

Seguono venticinque altri premi di lire 44.195 per un totale di lire un milione 104.875.

Ai venditori:

del biglietto vincente il primo premio e lire 110.488;

del 2. L. 44.195.30;
del 3. L. 33.146.40;
del 4. L. 16.573.20;
del 5. L. 11.048.80.

Ai corridori:

Al primo arrivato L. 204.403; al secondo arrivato lire 110.488; al terzo arrivato lire 55.244; al quarto arrivato lire 44.195.30; al quinto arrivato lire 33.146.40.

A tutti i corridori partiti, da dividersi in parti uguali lire 441.952,40.

Seguono i 100 premi di consolazione pari per ognuno a L. 11.048.80.

50 viaggi a Tripoli

Sono inoltre estratti altri cinquanta premi turistici consistenti in un viaggio gratuito in prima classe e dieci giorni di soggiorno gratuito in Libia e, innovazione di quest'anno, saranno sorteggiati premi tra i biglietti venduti nelle provincie dove non sia stato venduto alcun biglietto estratto. Attenti quindi a non buttar via il biglietto in un impeto di delusione. Potrebbe valere ancora qualche migliaio di lire!

Ecco l'estrazione dei premi turistici:

AC 20930 — V 38665 — F 12924 — S 06433 — AI 85697 — AH 28819 — M 17951 — AS 90692 — S 06212 — N 12842 — AL 33310 — AH 15200 — I 48661 — G 58185 — A 67676 — AV 87909 — AI 56850 — AY 56910 — AR 84776 — Z 33605 — L 24942 — G 98043 — AD 53264 — AM 35961 — AT 22023 — T 45227 — R 09123 — AM 53915 — AK 06096 — S 06558 — Z 13102 — T 20017 — AJ 91203 — AF 42735 — O 53219 — C 53503 — AH 40374 — C 60256 — AQ 37530 — AF 53276 — AH 19619 — AC 71843 — I 13498 — U 78467 — B 58260 — AO 73236 — T 26442 — AL 77137 — AT 78072 — K 11803.

Il Giro ciclistico d'Italia

Leoni taglia primo il traguardo a Rieti

Del Cancia sempre maglia rosa

RIETI, 13.

Da Chianciano, la fatica ha avuto un inizio molto calmo e sino a Monteleone non si segnala nessuna fase degna di particolare menzione. E' soltanto dopo questa località che Mealli, prendendo lo spunto da un dislivello, opera una fuga ma a Ficulle è raggiunto dal gruppo.

Sulla strada asfaltata di Sicullo lo svizzero Litschi forza il passo. Del Cancia, Canavesi, Valetti, Bizzi, Martano, Camusso, Marabelli, Generati, Valli, Simonini e altri sette si accodano al fuggitivo e formano un gruppo che procede a forte andatura. Poi Bizzi, Martano, Marabelli e Litschi si staccano dagli altri.

Sulla discesa il primo cade, Marabelli fora e lo svizzero scappa, inseguito da Martano. A Baschi il fuggitivo è raggiunto e i due procedono insieme seguiti a un minuto o distacco da Valetti, Del Cancia e compagni, e a due minuti da Gardea, Macchi e Generati. A cento metri sono la «maglia rosa» e i suoi avversari.

Poco dopo Generati e Macchi raggiungono Martano e lo sorpassano. Sulla salita delle Marmore Leoni Macchi e Generati partono velocissimi. A quindici chilometri dall'arrivo Martano è staccato di 2'5" e successivamente è assorbito dal grosso. Rieti accoglie festosamente Leoni, il quale taglia vittorioso il traguardo seguito dai compagni di squadra Generati.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Leoni, alle ore 15,53'40", impiegando ore 5,53'40"; 2. Macchi a mezza ruota; 3. Generati a una macchina. Dopo 7'15" giunge un gruppo di oltre 30 corridori. Nella volata prevale Cinelli che si classifica quarto; seguono: 5. Chiappini; 6. Del Cancia; 7. Rogora e tutti gli altri.

Dopo la settima tappa la classifica generale è la seguente:

1. *Del Cancia* in ore 32.48'53"; 2. Canavesi id.; 3. Bailo ore 32,50'53"; 4. Cecchi ore 32,53'31"; 5. Vignoli in ore 32,53'44"; 6. Litschi in ore 32,53'57"; 7. Generati in ore 32,54'20".

Oggi si disputano due tappe: 8.a Rieti-Terminillo (cronometro in salita chilometri 20, 9.a Rieti-Roma chilometri 152.

Dono di Maria di Piemonte alla Principessa Takamazu

TOKIO, 13

Il senatore e la signora Conti sono stati ricevuti dai Principi Takamazu. La signora Conti ha presentato alla Principessa un dono della Principessa di Piemonte.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»